

La morte del dittatore

A PAGINA 3 il quarto servizio su « i giorni che decisero la fine del fascismo » - Il racconto del pariglioni che espone l'ordine del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia - Come si svolse l'esecuzione dei serchi a Dongo.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per la rinascita e contro la beffa del governo agli alluvionati

PODEROSA MANIFESTAZIONE DEL MEZZOGIORNO A ROMA

Un corteo di 30 mila persone - Delegazioni dalla Calabria e dalla Sicilia con alla testa centinaia di sindaci, dirigenti sindacali e politici, amministratori regionali - Il caloroso incontro con i metalmeccanici romani durante lo sciopero - Colloquio col presidente del Senato, Fanfani - «Un primo successo che incoraggia la lotta» - Iniziata a Palazzo Madama la battaglia per migliorare il decreto



Il corteo delle popolazioni calabresi, siciliane e dei lavoratori romani mentre attraversa via Cavour. In prima fila i sindaci con le fasce tricolori e i goliati

Unità e maturità

UNA straordinaria manifestazione di popolo ha percorso ieri le vie di Roma. Erano gli alluvionati della Calabria e della Sicilia misti a forti gruppi di operai metalmeccanici romani che hanno scioperato quattro ore (un sacrificio molto duro dopo mesi di lotta accanita) per andargli incontro. Questa manifestazione merita qualche riflessione. Si prevedeva l'arrivo di qualche migliaio di persone, ci siamo trovati invece di fronte a un'ondata di gente di giovani, di contadini poveri, molte donne, giunti dai paesi più sperduti. Trentamila, forse quarantamila persone. Ma non si tratta solo di questo, anche se il numero è l'animo di questa gente dicono ancora una volta quanto grande (e forse per certe zone perfino crescente) la combattività delle masse popolari italiane. E questo — c'è poco da fare — resta il dato fondamentale della vita politica italiana, che condiziona tutta la situazione.

nuovo, di occupazione e di riforme, basata sulla utilizzazione e non sullo spreco delle grandi risorse meridionali, e al tempo stesso di un movimento di massa non soltanto sociale, rivendicativo, ma politico che renda credibili e possibili concreti sbocchi politici.

Non l'esasperata protesta di alcune migliaia di alluvionati, che pur sarebbe stata giustificata dall'insensibilità e dal cinismo di un governo di fronte al dramma di decine di migliaia di famiglie senza tetto, di contadini, di braccianti, di povera gente che da due mesi vive nel disagio, senza che neanche le elemosine stabilite oltre un mese fa dal Consiglio dei ministri abbiano ancora superato i mille ostacoli burocratici per risarcire qualche danno e riparare i guasti più evidenti; bensì una possente, straordinaria, cosciente manifestazione di popolo per l'occupazione, lo sviluppo, la crescita democratica del Mezzogiorno. Questo il carattere della presenza ieri a Roma di oltre trentamila lavoratori calabresi e siciliani, di alcune centinaia di sindaci che, con le fasce tricolori e i goliati dei Comuni, hanno aperto il corteo, di dirigenti sindacali e politici, di amministratori delle due Regioni, di migliaia di giovani, di donne, ai quali si sono aggiunti migliaia di metalmeccanici delle aziende della capitale che hanno scioperato per quattro ore, di braccianti delle campagne romane, di cittadini che hanno arricchito il corteo che, da Piazza Esedra, ha raggiunto Piazza Navona.

La composizione stessa delle delegazioni giunte dalla Calabria e dalla Sicilia, per la presenza, a fianco alle popolazioni dei comuni direttamente colpiti dall'alluvione, di migliaia di braccianti, edili, di studenti, di stallieri, di lavoratori del pubblico impiego, testimonia la consapevolezza raggiunta in queste settimane nelle due regioni circa lo stretto legame esistente tra il problema della difesa del suolo, occupazione, sviluppo, radicale cambiamento delle condizioni di lavoro e di vita della società meridionale.

«Nord-Sud uniti nella lotta», scandivano assieme i lavoratori calabresi e siciliani e quelli romani collegando la protesta di ieri alla grande manifestazione di Reggio Calabria, agli scioperi dei metalmeccanici e alle astensioni generali degli ultimi mesi per lo sviluppo del Mezzogiorno.

La testimonianza di un processo unitario nuovo che cresce si coglieva ieri, d'altra parte, nella presenza di decine di sindaci democristiani, che sfilavano assieme agli amministratori comunali e socialisti così come, nelle settimane passate, nelle due Regioni.

«Ecco i pensieri che suggeriva la manifestazione di ieri. Una carica di combattività grande, anche da parte del Mezzogiorno più povero e disgregato, un livello più alto di coscienza politica, di organizzazione di unità democratica e popolare, di autogoverno. Questo è il Mezzogiorno vero, il Mezzogiorno che può contare e che può vincere, non quello della rivolta di Reggio Calabria.

«Ecco i pensieri che suggeriva la manifestazione di ieri. Una carica di combattività grande, anche da parte del Mezzogiorno più povero e disgregato, un livello più alto di coscienza politica, di organizzazione di unità democratica e popolare, di autogoverno. Questo è il Mezzogiorno vero, il Mezzogiorno che può contare e che può vincere, non quello della rivolta di Reggio Calabria.

«Ecco i pensieri che suggeriva la manifestazione di ieri. Una carica di combattività grande, anche da parte del Mezzogiorno più povero e disgregato, un livello più alto di coscienza politica, di organizzazione di unità democratica e popolare, di autogoverno. Questo è il Mezzogiorno vero, il Mezzogiorno che può contare e che può vincere, non quello della rivolta di Reggio Calabria.

«Ecco i pensieri che suggeriva la manifestazione di ieri. Una carica di combattività grande, anche da parte del Mezzogiorno più povero e disgregato, un livello più alto di coscienza politica, di organizzazione di unità democratica e popolare, di autogoverno. Questo è il Mezzogiorno vero, il Mezzogiorno che può contare e che può vincere, non quello della rivolta di Reggio Calabria.

Lo scandalo dei telefoni

Ex commissario di PS di Milano arrestato ieri HA LA VORATO COL PONZI CHE AGIVA PER IL MSI

Walter Beneforti è accusato di aver fatto collocare apparecchi da intercettazione - Il mandato di cattura firmato perché il reato sarebbe stato commesso mentre il funzionario dirigeva la Criminalpol - Una vasta rete di ascolto per precisi interessi politici - La carriera dell'ex poliziotto

«8 MARZO» Oggi celebrazioni in tutto il paese

«Contro l'attacco all'emancipazione, unità e lotta delle donne»: questo il tema centrale delle manifestazioni indette per oggi dall'UDI per celebrare l'otto marzo, giornata internazionale della donna. Corti e assemblee nei luoghi di lavoro e nelle scuole si terranno in tutta Italia per reclamare una politica di riforme, che affronti e risolva i problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno, delle campagne, della scuola, della salute, ecc.

Aberranti legami

Il nuovo episodio scandaloso riguardante un ex funzionario della Pubblica Sicurezza milanese fa intendere assai più di quanto la cronaca non dica. Non si tratta solo, infatti, di un «normale» episodio che rientra in una torbida vicenda. Ogni volta che accadono fatti di questa natura, c'è sempre qualcuno che si premura di fare una predica sulla «natura umana» e sulla sua «perdita», che materialmente a volte si sono sempre stati e ci saranno sempre, non bisogna fare di ogni erba un fascio, il fatto che ci sia una «pecora nera» in famiglia non vuol dire che tutta la famiglia sia della stessa natura e sia dicendo.

Denunciato il carattere politico dell'intransigenza di industriali e governo

I metalmeccanici preparano in tutta Italia nuove e grandi iniziative di lotta unitaria

Nuove posizioni della FLM illustrate ieri negli incontri al ministero del Lavoro suorario e inquadramento unico - Grave atteggiamento assunto dall'Intersind e dalla Federmeccanica - Cortei ieri a Milano

Saigon: varato ieri l'accordo per lo scambio dei prigionieri

Nuovi importanti passi sono stati fatti verso l'attuazione degli accordi di pace per il Vietnam. Nonostante l'ostinata resistenza del governo di Saigon, è stato raggiunto ieri l'accordo per lo scambio del secondo contingente di prigionieri. Da Parigi viene intanto annunciato che il 15 marzo inizieranno le conversazioni tra le due parti sudvietnamite sul futuro assetto del Vietnam del sud. Per la stessa data gli USA annunciano la fine delle «operazioni».

OGGI il Congresso

NOI non abbiamo mai come potete facilmente credere organizzato un congresso nazionale perché non saremmo neppure capaci di organizzare una sopora, ma se dovessimo farlo immaginiamo che penseremo prima alla data e immediatamente dopo al luogo e alla sede in cui tenerlo, considerandolo una cosa e le altre necessariamente connesse e reciprocamente condizionanti. Invece l'on. Forlani, assistito da quella specie di ministro bambolotto che è l'on. Arnau, dirigente organizzativo della DC, ha deciso che bisognava tenere il congresso del partito, nella data e nel luogo, ha fatto approvare il tutto dalla direzione e poi, felice del suo successo, è venuto a sapere che non ci sono i locali.

OGGI il Congresso

NOI non abbiamo mai come potete facilmente credere organizzato un congresso nazionale perché non saremmo neppure capaci di organizzare una sopora, ma se dovessimo farlo immaginiamo che penseremo prima alla data e immediatamente dopo al luogo e alla sede in cui tenerlo, considerandolo una cosa e le altre necessariamente connesse e reciprocamente condizionanti. Invece l'on. Forlani, assistito da quella specie di ministro bambolotto che è l'on. Arnau, dirigente organizzativo della DC, ha deciso che bisognava tenere il congresso del partito, nella data e nel luogo, ha fatto approvare il tutto dalla direzione e poi, felice del suo successo, è venuto a sapere che non ci sono i locali.

Francia: appello delle sinistre contro il blocco gollista-centrista

Voltafaccia in Francia dei «riformatori» di Lecanuet e Servan Schreiber che hanno deciso di allearsi, per il secondo turno elettorale di domenica, con i gollisti. Con questa manovra il blocco centrista e governativo tenta di strappare alcune decine di seggi alle sinistre. Denunciando la collusione Pompidou-Lecanuet-Servan Schreiber, il compagno Marchais ha invitato ieri l'elettorato francese a votare in massa per i candidati della sinistra.

OGGI il Congresso

NOI non abbiamo mai come potete facilmente credere organizzato un congresso nazionale perché non saremmo neppure capaci di organizzare una sopora, ma se dovessimo farlo immaginiamo che penseremo prima alla data e immediatamente dopo al luogo e alla sede in cui tenerlo, considerandolo una cosa e le altre necessariamente connesse e reciprocamente condizionanti. Invece l'on. Forlani, assistito da quella specie di ministro bambolotto che è l'on. Arnau, dirigente organizzativo della DC, ha deciso che bisognava tenere il congresso del partito, nella data e nel luogo, ha fatto approvare il tutto dalla direzione e poi, felice del suo successo, è venuto a sapere che non ci sono i locali.

OGGI il Congresso

NOI non abbiamo mai come potete facilmente credere organizzato un congresso nazionale perché non saremmo neppure capaci di organizzare una sopora, ma se dovessimo farlo immaginiamo che penseremo prima alla data e immediatamente dopo al luogo e alla sede in cui tenerlo, considerandolo una cosa e le altre necessariamente connesse e reciprocamente condizionanti. Invece l'on. Forlani, assistito da quella specie di ministro bambolotto che è l'on. Arnau, dirigente organizzativo della DC, ha deciso che bisognava tenere il congresso del partito, nella data e nel luogo, ha fatto approvare il tutto dalla direzione e poi, felice del suo successo, è venuto a sapere che non ci sono i locali.





Importante iniziativa della Federazione milanese dei metalmeccanici

Il governo vuole regalare altri soldi agli agrari

# Il 13 si terrà a Milano un « processo » alle aziende a partecipazione statale

## Intollerabile attacco ai poteri delle Regioni nel settore agricolo

La grave relazione del ministro Natali sulle cosiddette direttive comunitarie — Un disegno che può e deve essere battuto

Ieri hanno manifestato i dipendenti della Innocenti e delle altre fabbriche della zona di Lambrate - Massiccia adesione alla protesta dopo la chiusura di due reparti dell'Alfa di Arese - La Guzzi costretta a ritirare la serrata

Dalla nostra redazione

**MILANO. 7.**  
La battaglia sindacale dei metalmeccanici milanesi per imporre una soluzione rapida e positiva alla vertenza contrattuale si è arricchita anche oggi di nuove, importanti iniziative. Nelle fabbriche gli scioperi articolati proseguono con regolarità cronistica prevista dai consigli di fabbrica.  
Dopo la manifestazione ieri dei lavoratori della Siemens per protestare contro la denuncia da parte della azienda di tutti i 100 delegati del consiglio di fabbrica (una interrogazione è stata rivolta ai ministri della P.P.S.S. e del Lavoro per sapere « quali misure intendono adottare per impedire che i dirigenti delle Partecipazioni si assumano il compito odioso di aprire la strada alle rappresaglie padronali »), oggi è stata in vola degli operai, i dirigenti delle Partecipazioni si assumono il compito odioso di aprire la strada alle rappresaglie padronali », oggi è stata in vola degli operai, i dirigenti delle Partecipazioni si assumono il compito odioso di aprire la strada alle rappresaglie padronali ».

Riunione ieri a Roma

### Confindustria negativa per le piccole imprese

Oggi l'assemblea generale della confederazione padronale

L'assemblea della Confindustria indetta per oggi, è stata preceduta ieri dalla riunione del Consiglio centrale per la piccola impresa. Si tratta di un organo che svolge solo funzioni consultive. Poiché gli sforzi di tenere legate le piccole imprese hanno un rilievo crescente nella strategia padronale, la riunione di ieri ha ugualmente notevole interesse. In quella sede è stato riproposto — con poche varianti rispetto ad un annuncio di poco più di un mese fa — il « piano chelto » che dovrebbe coinvolgere una serie di azioni politiche a favore delle piccole imprese. Il contenuto è però non solo deludente per l'indirizzo che espone, ma anche per la genericità delle proposte, che si riducono a « un impegno a studiare e a recuperare, attraverso la competitività, una parte almeno del pesante handicap », ma non si parla di massimali che fanno pagare di più i piccoli; non si parla di differenziazione del tipo di impresa, regioni e settori, per cui la « competitività » rispetto ai grandi gruppi rimane la stessa o peggiora; non si parla di servizi sanitari, contratti anche per le famiglie dei piccoli imprenditori (anzi, la Confindustria propone un fondo di previdenza per la pensione, ma privatistico e con oneri altissimi).

**FISCALIZZAZIONE:** dovrebbe consentire alle piccole imprese di recuperare, attraverso la competitività, una parte almeno del pesante handicap, ma non si parla di massimali che fanno pagare di più i piccoli; non si parla di differenziazione del tipo di impresa, regioni e settori, per cui la « competitività » rispetto ai grandi gruppi rimane la stessa o peggiora; non si parla di servizi sanitari, contratti anche per le famiglie dei piccoli imprenditori (anzi, la Confindustria propone un fondo di previdenza per la pensione, ma privatistico e con oneri altissimi).

**COMPLETAMENTO RIFORMA TRIBUTARIA:** si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento.

**INCENTIVAZIONE ESPORTAZIONI:** si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento.

**INCENTIVAZIONE ESPORTAZIONI:** si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento, si accetta l'IVA con il 6 per cento.

La riunione dei rappresentanti di Porto Marghera, Ferrara e Mantova

### Iniziativa sindacali per la Montedison

Respingere l'attacco all'occupazione e alle condizioni di lavoro - Nuove proposte di lotta

**MANTOVA. 7.**  
Si è tenuto lunedì a Mantova una importante riunione dei rappresentanti dei chimici Montedison di Porto Marghera, Ferrara, Mantova, unitamente ai sindacati chimici nazionali: Cgil, Cisl e Uil regionali, dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto. La riunione è stata convocata per attuare le decisioni prese nei riunioni nazionali di coordinamento Montedison svoltesi precedentemente a Bologna e a Milano.  
Ne corso della discussione è stata sottolineata che la linea d'attacco padronale e in particolare della Montedison, è stata avviata dal governo e indirizzata al conseguimento di una ristrutturazione che determina grave conseguenze sui livelli della qualità dell'occupazione e delle condizioni ambientali della fabbrica.  
Dinanzi a questa realtà è stata inoltre sottolineata la necessità di andare ad una rapida precisazione di obiettivi rivendicativi unificanti, a livello di fabbrica e di territorio, e di iniziative rivendicative della classe operaia del settore chimico con la difesa dell'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno e delle riforme.  
Coerentemente con questa visione dello sviluppo della lotta contro le linee di politica di inerte attesa e di politica di sviluppo della chimica.  
Al termine della riunione è stato deciso:  
1) Di accelerare la realizzazione dell'incontro con il Glucito regionali dell'Emilia, Veneto, Lombardia, già deciso nella riunione interregionale di Milano del 22 febbraio;  
2) l'immediata mobilitazione delle fabbriche sulle rivendicazioni aziendali, sopra richiamate per la gestione del CML, in rapporto con la piattaforma territoriale provinciale e regionale;  
3) un incontro sindacale

Dalla nostra redazione

**LECCO. 7.**  
Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi.

**Dal nostro corrispondente**

**LECCO. 7.**  
Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi. Serrata alla Moto Guzzi.

**Dalla nostra redazione**

**Orribile morte di un operaio a Taranto**

**TARANTO. 7.**  
(G. F. M.) - Orribile morte di un operaio a Taranto. Orribile morte di un operaio a Taranto. Orribile morte di un operaio a Taranto.

**Claudio Redaelli**

**Spara in aria un carabiniere durante un corteo**

**BERGAMO. 7.**  
Di un grave atto di provocazione si è resa oggi responsabile a Treviglio una pattuglia di carabiniere in servizio sulla Treviglio-Cassano. Senza alcun motivo, un carabiniere ha sparato a tre colpi una macchina che faceva parte di un corteo di altre macchine di lavoratori metalmeccanici che si muovevano in sostegno alla lotta. Il carabiniere è stato ferito e trasportato in ospedale.

**Dalla nostra redazione**

**Organici e subappalti al centro del dibattito**

**Dal nostro inviato**

**Dalla nostra redazione**



Anche i ciclisti che hanno partecipato ieri alla cinquantanovesima edizione della Milano-Torino hanno solidarizzato con i metalmeccanici in lotta per il rinnovo contrattuale. Prima della partenza della gara i ciclisti della zona di Baranzate di Bollate hanno dato vita ad una manifestazione per spiegare ai corridori e ai numerosi tifosi presenti i motivi della loro battaglia. La partenza della gara ciclistica è stata ritardata di un'ora. Nella foto: un momento della manifestazione prima della partenza della gara ciclistica

Grande giornata di lotta contro l'arresto di quattro lavoratori

### BAGHERIA IN SCIOPERO RIVENDICA LA SCARCEZZAZIONE DEI BRACCIANTI

Bloccate le attività agricole e industriali - Chiuse le scuole - Imponente corteo - La richiesta di libertà provvisoria non è stata ancora presa in considerazione

**Dalla nostra redazione**

**Palermo. 7.**  
Un sciopero generale che ha investito oggi Bagheria con forza e unità è stata la risposta di migliaia di lavoratori e di giovani del centro della città.

**Riunito il Comitato direttivo**

**Gli edili-Cgil discutono i temi per il congresso**

Il 7 aprile a Roma grande manifestazione per la casa

**Congresso autoferotranvieri**

**Organici e subappalti al centro del dibattito**

**Dal nostro inviato**

**Dalla nostra redazione**

**TESSILI**

**Proficuo incontro sindacati governo**

**Riprendono le trattative per i pubblici esercizi**

A seguito dell'invito rivolto dal ministro del Lavoro senatore Dionigi Coppo, si sono incontrati a Roma, il 6 e 7 marzo, i rappresentanti della Federazione Italiana pubblici esercizi e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCAMS-CGIL, FISAC-CISL e UILA-UT-UIL).

**Riunito il Comitato direttivo**

**Gli edili-Cgil discutono i temi per il congresso**

Il 7 aprile a Roma grande manifestazione per la casa

**Congresso autoferotranvieri**

**Organici e subappalti al centro del dibattito**

**Dal nostro inviato**

**Dalla nostra redazione**

può spiegarsi solo con un proviciale servilismo, ma corrisponde a un furbo calcolo tipico di uomini rotti a tutte le pratiche del clientelismo e del sottogoverno. Questo disegno però che ora espone in tutta la sua evidenza, può e deve essere battuto.

**Nicola Cipollini**

**Riprendono le trattative per i pubblici esercizi**

A seguito dell'invito rivolto dal ministro del Lavoro senatore Dionigi Coppo, si sono incontrati a Roma, il 6 e 7 marzo, i rappresentanti della Federazione Italiana pubblici esercizi e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCAMS-CGIL, FISAC-CISL e UILA-UT-UIL).

**Riunito il Comitato direttivo**

**Gli edili-Cgil discutono i temi per il congresso**

Il 7 aprile a Roma grande manifestazione per la casa

**Congresso autoferotranvieri**

**Organici e subappalti al centro del dibattito**

**Dal nostro inviato**

**Dalla nostra redazione**

**Forti azioni degli assistenti di volo Alitalia**

**Gli assistenti di volo della Alitalia**

Si sono già svolte azioni di sciopero della categoria, che partecipa nella sua totalità. E in corso una azione di sciopero su Londra, dove gli assistenti di volo sono rimasti privi di volo anche da parte dell'Alitalia che li ha abbandonati in loco. L'azione repressiva dell'Alitalia nei confronti degli assistenti di volo che hanno scioperato a Londra ha provocato una violenta reazione da parte dei lavoratori inglesi e delle loro organizzazioni che hanno iniziato una azione di boicottaggio.

**f. ra.**



# La possente manifestazione nelle strade di Roma per la rinascita del Mezzogiorno

## Alluvione: battaglia del PCI al Senato

Da ieri la discussione sulle misure governative - Le critiche dei comunisti espresse dai compagni Cavalli e Poerio - Annunciati altri 121 miliardi per gli aiuti di primo intervento alle zone colpite

La dura lotta delle popolazioni alluvionate, che ieri è sciolta nella grande protesta di migliaia di calabresi e di siciliani convenuti a Roma in coincidenza con l'inizio dell'esame del decreto legge governativo nell'aula di Palazzo Madama, saldandosi con la tenace battaglia dei senatori comunisti, ha ottenuto un primo risultato: il governo ha annunciato di aggiungere altri 121 miliardi agli 80 circa che aveva inizialmente stanziato per gli aiuti di primo intervento nelle zone alluvionate delle due regioni, per un totale di circa 200 miliardi. Inoltre sei miliardi sono stati stanziati per i danni subiti in Basilicata. Ma si può dire onestamente che il provvedimento sia adeguato alla vastità e gravità dei danni valutati a circa mille miliardi, alle centinaia di migliaia di persone che sono state minime avanzate dai due

consiglieri regionali, appoggiate dai senatori comunisti di una finanziaria di circa 500 miliardi? È legittima l'aria di trionfalismo con cui alcuni esponenti della maggioranza presentano i miliardi usciti all'ultimo momento dal cappello a cilindro dell'onorevole Andreotti?

Ponendo queste domande preliminari il compagno Cavalli, che è intervenuto per primo nel dibattito generale, ha dato una netta e decisa risposta negativa.

Due sono le tare del decreto: anche nella nuova versione: la mancata articolazione democratica, in quanto resta in piedi l'impostazione centralistica e autoritaria, ignorando le prerogative delle regioni, alle quali, invece, dovrebbe essere riconosciuta la competenza e l'autonomia nella gestione dei fondi; inoltre, la base finanziaria è ancora assolutamente inadeguata rispetto all'entità dei danni e ai bisogni delle popolazioni.

A proposito di questi due punti il compagno Cavalli ha denunciato come un artificio contabile alcune delle nuove somme che il governo ha annunciato di voler aggiungere al provvedimento.

Ad esempio i 40 miliardi di finanziamenti per la ricostruzione delle abitazioni distrutte sono stati sostituiti all'ultimo momento da un impegno di spesa di due miliardi con il quale il governo intende pagare tutti gli oneri del mutui che gli IACP delle zone alluvionate saranno in grado di accendere. Ma questo meccanismo non garantisce l'immediata disponibilità di fondi e, anche se ciò fosse possibile, non assicurerebbe comunque mutui per 40 miliardi ma per circa 35.

Così il finanziamento di 18 miliardi in più all'ANAS per le strade non ha una copertura finanziaria: l'ANAS stessa dovrebbe metterli in bilancio, magari sottraendoli ad altre spese già preventivate.

Infine per i 7 miliardi stanziati dalla regione calabrese subito dopo l'alluvione per provvedere ai primi interventi di aiuto il governo non si è voluto impegnare a rifonderli, adducendo a pretesto di voler prima verificare se la legge di finanziamento approvata da quella regione ha osservato tutte le norme costituzionali, ciò che equivale ad un rifiuto.

Concludendo il compagno Cavalli ha invitato tutti i gruppi a rifiutare questa tecnica del bluff e valutare seriamente la possibilità di rivedere e migliorare ancora il decreto nella sua articolazione, nel suo contenuto, nei suoi finanziamenti, e a guardare nel contempo al futuro Imme-

diato e più lontano, per cui le commissioni agricoltura e lavori pubblici dovranno al più presto discutere il disegno di legge unitario dei 400 miliardi per il finanziamento di opere già iniziate e un provvedimento organico che dia sbocco legislativo alle conclusioni della commissione De Marchi e della indagine conoscitiva condotta dal Senato per la difesa del suolo non solo nel sud ma in tutto il territorio nazionale.

A sua volta il compagno POERIO, dopo avere rilevato l'insensibilità del governo che è assente dal dibattito sia nella persona del Presidente Andreotti, sia in quella dei ben nove ministri firmatari del decreto, ha centrato il suo intervento sui problemi della difesa del suolo e sulla situazione calabrese.

Sul primo punto egli ha ricordato che la spesa pubblica e gli indirizzi negli investimenti, oltre che quantitativamente irrisoria (solo 1175 miliardi in venti anni per la difesa del suolo contro 6000 miliardi spesi per le autostrade in dodici anni), è stata qualitativamente errata. Egli ha pertanto riproposto la realizzazione di una conferenza nazionale di difesa del suolo e delle acque - per la quale il governo era stato impegnato da un voto del Parlamento - nella quale le regioni siano chiamate a partecipare.

Circa i danni subiti in Calabria, Poerio ha sottolineato la prontezza di interventi della Regione da un lato e l'estrema inadeguatezza degli stanziamenti governativi dall'altro, ribadendo l'urgenza di un provvedimento rivolto in primo luogo ad impedire l'es-

do dalle campagne, condizione essenziale per un nuovo tipo di sviluppo economico. Solo così gli eventi annui potranno trovare nella presenza dell'uomo e nelle sue opere un reale ostacolo e i danni in caso di nuove calamità potranno essere drasticamente ridotti.

Forti critiche al decreto sono state rivolte anche dal socialista Buccini, che ha preannunciato la presentazione di alcuni emendamenti. Per la DC ha parlato il senatore Cassiani, il quale ha ironizzato su un passo della relazione governativa in cui si accenna alla esigenza di studi per la difesa del suolo. Cassiani ha affermato polemicamente che di studi ce ne sono anche troppi e che ora è tempo di provvedere.

### Indennità INPS ai braccianti alluvionati

Nelle stesse ore in cui avveniva a Roma la forte manifestazione degli alluvionati della Calabria e della Sicilia - ha comunicato la Federbraccianti - il Comitato Speciale della Cassa Integrazione degli operai agricoli, riunitosi sotto la presidenza del presidente dell'INPS, ha impegnato l'Istituto ad impartire immediate disposizioni agli uffici periferici per l'erogazione dell'indennità, sotto forma del salario prevista dal decreto-legge del 22 gennaio 1973 a favore dei lavoratori agricoli delle due regioni meridionali.

La decisione del comitato è assai importante per il modo con cui tende a tutelare gli interessi dei lavoratori colpiti dall'alluvione e per il significato politico che oggettivamente assume di fronte alla resistenza opposta dal governo alle recenti unanime deliberazioni della Commissione agricoltura del Senato. Il comitato, infatti, ha confermato l'orientamento che tutti i braccianti agricoli delle zone colpite hanno diritto all'indennità, nella misura dell'80% del salario, con la presentazione di una domanda che, nel caso degli operai fissi, dovrà essere fatta dalle aziende, e, nel caso dei braccianti avventizi iscritti negli elenchi anagrafici, dovrà essere fatta direttamente dai lavoratori. Il comitato ha sospeso la definizione dei criteri in base ai quali dovrà avvenire l'erogazione, in attesa che il Parlamento definisca la sua volontà in materia.

### DALLA 1ª PAGINA

gioni meridionali, si è colta nella formazione di decine di comitati unitari, nello svolgersi di incontri, assemblee, manifestazioni, nei formarsi di comitati di sindaci, nell'infittirsi dei legami tra Comuni, Province, Regioni, forze politiche democratiche, sindacati.

Questa unità, la combattività che ha contraddistinto la manifestazione di ieri e le lotte delle settimane passate nelle due regioni, del resto, si dimostrano gli unici strumenti capaci di strappare concreti risultati al governo. La delegazione che ieri si è incontrata con il presidente del Senato Fanfani e con i presidenti delle commissioni Agricoltura e Lavori Pubblici di Palazzo Madama, infatti, ha constatato che i reali passi avanti sono stati compiuti grazie alla lotta e alle manifestazioni (il decreto del governo che da ieri pomeriggio è passato dalle Commissioni nell'aula di Palazzo Madama prevede infatti un aumento degli stanziamenti da 77 a 190 miliardi circa). Come hanno ricordato il presidente della Regione Calabria, Guarasci, e il segretario confederale della CGIL, Vignola, è solo un primo successo che incoraggia la lotta. Si tratta infatti di una somma pur sempre irrisoria, di fronte ai danni che le due commissioni del Senato hanno accertato razionalmente la somma di 1000 miliardi. Si tratta inoltre di un decreto che scarica le Regioni e i Comuni e, percorrendo i vecchi canali dei ministeri e delle prefetture, rischia di allungare all'infinito i tempi di esecuzione.

L'afflusso delle delegazioni a piazza Esedra è iniziato molto presto con l'arrivo dei treni straordinari della Calabria (tre dal reggino e due dal catanzarese) di decine di pullman da tutta la regione e poi, con l'arrivo dei due treni che hanno portato nella capitale i lavoratori siciliani. Dopo le nove è iniziato l'arrivo del pullman che portavano i metalmeccanici di Pomezia, che hanno scioperato per quattro ore al fine di dare la loro adesione alla manifestazione. Il loro arrivo dava nuovo slancio ai giovani, ai lavoratori, alle donne calabresi e siciliane che alzavano i loro cartelli, gli striscioni, i gonfioni dei Comuni. Impossibile ricordare le delegazioni di tutte le fabbriche romane, di tutti i comuni presenti.

Il corteo da Piazza Esedra si è avviato poco prima delle dieci e si è snodato lungo via Cavour, i fori imperiali, piazza Venezia, via delle Botteghe Oscure, largo Argentina, corso Vittorio Emanuele, fino a piazza Navona. Man mano che si

andava avanti il numero cresceva. Molti saltavano dalla finestra, applaudivano. In via delle Botteghe Oscure applausi scroscianti si levavano all'indirizzo dei compagni della Direzione del PCI che salutavano il corteo dai balconi (nel corteo c'erano oltre i dirigenti locali i compagni Occhetto e Ambrogio, segretari regionali del PCI in Sicilia e in Calabria, i compagni parlamentari, i compagni Ingrao, Reichlin, Bufalini, Macaluso, La Torre).

In testa al corteo, come si diceva, i sindaci. Fra gli altri c'erano quelli di Cosenza, Lio, di Catanzaro, Pucchi, e di Reggio, Licandro, il presidente della Provincia di Siracusa, Magro, una delegazione della amministrazione comunale di Messina, e decine e decine di altri sindaci. Presenti anche dirigenti e parlamentari del PSDI, del PRI, del PSL.

L'afflusso del corteo a piazza Navona è terminato dopo le 12. Nel frattempo i lavoratori metalmeccanici, all'indietro nei fori imperiali lasciavano il corteo e ritornavano verso la fabbrica, fra gli applausi dei lavoratori calabresi e siciliani. In piazza Navona, in attesa che la delegazione venisse ricevuta da Fanfani e dai presidenti delle due commissioni senatoriali, Togni e Colese, parlavano il sindaco di Taverna, Vavala, il presidente della Provincia di Siracusa, Magro, il segretario generale della Federbraccianti CGIL, Bossuto, che sottolineavano il nuovo di cui era testimonianza la manifestazione («C'è nel Sud una aggregazione di forze, attorno ai sindacati, alle forze politiche democratiche, agli enti locali, capace di mutare il segno dello sviluppo», ha detto). A piazza Esedra, prima che partisse il corteo, aveva parlato anche brevemente, per spiegare il senso dell'adesione dei lavoratori romani, il segretario della FIAM, Mazonne.

Infine quando, nel pomeriggio la delegazione composta dai presidenti delle due Regioni, Guarasci e Giunarra, dal compagno De Pasquale, capogruppo comunista all'Assemblea della FIAM, dal segretario confederale Vignola, dal presidente dell'assemblea calabrese Casalinuovo, e da altri amministratori e dirigenti politici, ha riferito sui risultati dei colloqui a Palazzo Madama, la manifestazione si è sciolta con l'impegno che la lotta continua ora sia nel Senato, sia contemporaneamente nei comuni, nelle zone, nelle città delle due regioni.

La Lega per le autonomie e i poteri locali ha espresso, in un suo messaggio, la sua solidarietà ai lavoratori e agli amministratori locali calabresi e siciliani.



Il corteo degli alluvionati mentre percorre via delle Botteghe Oscure. Da uno dei balconi della sede del PCI, i compagni della Direzione, fra i quali il segretario generale Berlinguer, salutano le delegazioni delle popolazioni alluvionate

C. f.



## Treni merci FS: a Pomezia si cambia!

20 Km. a sud di Roma, alle porte di un grande mercato di consumo come è Roma e al centro di un'area in rapido e intenso sviluppo industriale, c'è Pomezia: un modello, al vero e funzionale, dei servizi merci FS di domani. Un terminal che è tra i più grandi e moderni d'Europa, per vastità e completezza di impianti tecnici, per capacità e funzionalità.

Il terminal FS di Pomezia occupa un'area di oltre 111.000 mq (all'incirca 5 volte Piazza San Pietro) ed è dotato d'attrezzature formidabili: tra l'altro, una ciclopica gru a portale a 10 vie e 2 potenti gru semoventi per il movimento interno.

A Pomezia tutto è stato pensato su misura per il nuovo protagonista del traffico merci: il container. Il container è, in pratica, una grande cassa - può essere grande quanto un carro merci - che un solo uomo ai comandi di una gru può spostare dal camion al carro ferroviario alla nave.

Pomezia è il modello dei "porti di terra" dei treni merci della nostra epoca: treni direttissimi e rapidi con pochissime soste, praticamente senza trasbordi, che viaggiano su una rete attrezzata a misura degli anni 2000. Pomezia è un centro d'appuntamento tra rotaia, strada, mare, cielo.

Pomezia è un esempio di quanto le FS possono fare ed una anticipazione di quanto faranno nell'ambito del Piano Poliennale 1973-82 per risolvere il problema dei trasporti merci in Italia. Pomezia è il segno di una realtà FS che sta cambiando.



Fiducia e Sicurezza

Domani al Consiglio dei ministri una legge particolarmente arretrata sulla scuola secondaria

Un attacco alla vera riforma

Il provvedimento governativo contiene misure che tendono a perpetuare un'istruzione discriminatoria e anacronistica - Il progetto del PCI propone l'estensione dell'obbligo scolastico a 16 anni e prevede un radicale rinnovamento di tutta l'istruzione superiore

Contraddizioni e polemiche all'interno della maggioranza di centro-destra - Si mira a privilegiare le scuole private - Il tentativo di reintrodurre il latino nelle « medie » - Rimarrebbe l'istituto magistrale, fabbrica di maestri disoccupati - Nessuna garanzia del diritto allo studio

Nel nostro Paese, su cento giovani dal 14 al 19 anni, 38 frequentano gli istituti secondari superiori...

questi ultimi anni fra le forze politiche democratiche, le Confederazioni, gli studenti, i professori...



Table with 2 columns: School type and Number of students. Includes categories like Istituti professionali, Istituti tecnici, Scuole e istituti magistrali, Liceo scientifico, Liceo classico, Liceo artistico, and Totale alunni (1.718.548).

Un cattivo progetto

La lunga storia di questa riforma non fatta denuncia l'imprevidenza, l'incapacità, e in pari tempo, la scelta negativa che le forze di governo...

Vedremo domani se il progetto governativo riuscirà ad essere approvato dal Consiglio dei ministri...

Condizioni favorevoli

L'esigenza di una nuova scuola secondaria che risponda ad alcune istanze basilari (diritto allo studio, estensione dell'obbligo...

Domani, un progetto di riforma secondaria arriva finalmente al Consiglio dei ministri...

Un'attesa che deve finire

NEL 1944 la Sottocommissione alleata dell'Educazione, criticando la didattica della scuola secondaria italiana denunciava che il metodo in vigore appesantiva il giovane con materiale bruto che non diviene cultura...

Una scuola secondaria unitaria ed efficiente

Ecco gli elementi essenziali della proposta di legge comunista di riforma della scuola secondaria superiore: STRUTTURA, FREQUENZA, ARTICOLAZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, PROMOZIONI E DIPLOMI.

Un corso biennale seguito da un corso triennale. La frequenza del primo biennio della scuola secondaria è obbligatoria e gratuita.

Alora, chi può partecipare a questo concorso

Egregio direttore, Le invio la seguente « Lettera di un genitore » che ho scritto in qualità di genitore di un alunno della Scuola Media di via Marconi di S. Maria Capua Vetere...

Tempi lunghi per « approfondire »

« La Direzione centrale ha poi affrontato l'esame dei temi della scuola secondaria che proseguirà dopo gli approfondimenti con le più opportune iniziative in una prossima sessione »

Negli altri paesi ci si è già mossi

Nonostante sia difficile, a causa della varietà dei sistemi di istruzione, fare paragoni fra i diversi ordinamenti scolastici...



La riforma deve significare anche trasporti, mense, alloggi, servizi gratuiti per i pendolari

Le cose nuove di cui si parla

Alcuni vocaboli vengono usati con particolare frequenza a proposito della riforma secondaria superiore. Eccone alcuni: SCUOLA PLURICOMPREENSIVA, SCUOLA ONNICOMPREENSIVA, OPZIONI.

I « titoli » della DC

« La DC ha i titoli ideali, storici e politici per qualificarsi come il Partito della nuova scuola italiana »

Quando con la burocrazia si bloccano anche i comitati scuola-famiglia... Per quelli che, come me, aspirano a un lavoro con tutte le carte in regola...

Un vecchio antifascista critica « Film d'amore e d'anarchia »

Caro direttore, detto questa lettera alla mia figlia, impiegata, dico che non so scrivere a macchina e di età molto avanzata...

Il più modesto, è un « lussuoso » miraggio, che tanto più s'allontana quanto più lo si cerca... Per quelli che, come me, aspirano a un lavoro con tutte le carte in regola...

Alora, chi può partecipare a questo concorso

Egregio direttore, Le invio la seguente « Lettera di un genitore » che ho scritto in qualità di genitore di un alunno della Scuola Media di via Marconi di S. Maria Capua Vetere...

Deve lavorare soltanto per pagarsi un farmaco che l'INAM non passa

Geniale direttore, mi è stata fatta una diagnosi presso l'Istituto di malattie infettive dell'Università di Perugia, di Agammaglobulinemia...

Ti mandano a casa se sanno che hai una laurea

Carissimo direttore, « Bambina precoce, andata a scuola a 5 anni, frequentò il liceo classico, le medie, le superiori (liceo classico), l'università e laureata in lettere classiche »...

Le cose nuove di cui si parla

Alcuni vocaboli vengono usati con particolare frequenza a proposito della riforma secondaria superiore. Eccone alcuni: SCUOLA PLURICOMPREENSIVA, SCUOLA ONNICOMPREENSIVA, OPZIONI.





## Gli spettacoli in Romania Musica e prosa a lasi tengono testa alla TV

Nella città moldava operano con grande successo un'Opera di Stato, il Teatro Nazionale «Alecsandri» e l'orchestra della Filarmonica

**Dal nostro inviato**  
IASI, 7  
I primi spettacoli teatrali furono rappresentati a Iasi, agli inizi del secolo scorso, dalle truppe di commedia italiani che, nel loro continuo rovagare attraverso l'Europa, capitarono anche da queste parti e sostarono nella capitale della Moldavia. Si trattava però di iniziative limitate, spesso dovute al lavoro di gruppi familiari, sempre offerte in una lingua che, anche se molto vicina, non era quella parlata dagli abitanti del luogo.

Così, ad iniziativa di Gheorghe Asachi, la sera del 27 dicembre 1916 venne presentato il primo spettacolo in lingua moldava.

Lo spettacolo — seppur con i suoi limiti e le sue manchevolezze — ebbe un successo. Così, tre anni più tardi venne costituito il Teatro Nazionale, unico centro in cui si presentavano spettacoli in tutti i tipi: opere liriche, commedie, drammi, prosa popolare.

Da allora è trascorso oltre un secolo e mezzo ed oggi Iasi, un quarto centro del paese, con una popolazione di neanche duecentomila abitanti — città di provincia, ma con antica tradizione di capitale, possiede un'assatura che permette ed assicura lo svolgimento di una intensa attività artistica, tale da far rivivere anche ai nostri giorni e con marcate pretese culturali.

Del passato e del presente del teatro moldavo non abbiamo parlato con Ion Pavlaiche, direttore dell'Opera di Stato di Iasi e, contemporaneamente, anche direttore della Filarmonica e con il regista Ion Frisarcu, noto in tutta la regione come «l'uomo della calunnia». L'attività si svolge in tre direzioni: Opera di Stato Nazionale «Vasile Alecsandri» — che presentano i loro spettacoli nella stessa sede con una suddivisione delle serate all'orchestra sinfonica e l'orchestra filarmonica.

L'Opera di Stato di Iasi è la più giovane delle istituzioni, ma forse la più popolare. Conta quasi 50 anni di attività, essendo stata inaugurata nel 1933 con la Tosca di Puccini, ma ha già un suo pubblico di affezionati. In occasione del quindicesimo anniversario del Teatro è stato pubblicato un bilancio, dal quale si apprende che nei primi tre lustri sono stati presentati 3.252 spettacoli, di cui 348 in tournée e 1.158 sotto forma di concerti-ricchi. Vengono presentate opere del repertorio tradizionale, con un'attenzione particolare per la meliorazione italiana, sempre presente in cartellone. In questa stagione viene dato il Nabucco di Verdi. Di questo

## E' morto il direttore d'orchestra Paul Klecki

LIVERPOOL, 7  
E' morto a Liverpool, all'età di 73 anni, il noto direttore d'orchestra Paul Klecki. Non sono state rese note le cause del decesso.

Nato in Polonia, si era affermato appena quattordicenne come violinista, ma poi si era dedicato alla direzione d'orchestra stabilendosi a Berlino, città che abbandonò all'avvento del nazismo. Rifugiatosi in Svizzera, fu direttore stabile dell'Orchestra di Berna e, successivamente, collaboratore di Ansermet all'Orchestra della Svizzera Romanda. Da qualche anno era stato nominato direttore stabile dell'Orchestra di Liverpool.

Klecki aveva svolto una intensa attività in tutto il mondo: era stato molte volte in Italia e, recentemente, in Israele. Egli era apparso in pubblico l'ultima volta il mese scorso, alla Salle Pleyel di Parigi, alla guida dell'Orchestra nazionale francese.

## Makavejev a Parigi per un nuovo film

BELGRADO, 7  
Il regista cinematografico jugoslavo Dusan Makavejev è partito qualche giorno fa alla volta di Parigi, dove avrà i contatti per la realizzazione del nuovo film *Sweet movie*. Makavejev ha avuto regolare permesso di recarsi all'estero, nonostante che su di lui sia in corso un'inchiesta giudiziaria. Questa è stata provocata da una denuncia di veterani della guerra di liberazione, ritenuti tra l'altro offesi per una intervista rilasciata dal cineasta — la cui opera più recente, *WZ* (i mitri dell'organo), è stata vietata in Jugoslavia — a un giornale della Germania federale.

# STASERA IL VIA AL XXIII FESTIVAL DI SANREMO

## I motivi in gara stasera e domani

Ecco i quindici cantanti o complessi di questa sera (tra parentesi i titoli delle canzoni affidate alla loro interpretazione):

- Roberto Vecchioni (L'uomo che si gioca il cielo a dadi);
- Wess-Dori Ghezzi (Tu, nella mia vita);
- Sergio Endrigo (Eliša, Eliša);
- Le figlie del vento (Sugli sugli bane bane);
- Junior Magli (Povero);
- Carmen Amato (Dove andrai);
- Fausto Leali (La bandiera di sole);
- Mecedades (Addio amor);
- Drupy (Vado via);
- Anna Identici (Mi son chiesta tante volte);
- Peppino Gagliardi (Come un ragazzino);
- Lionello (Straniera straniera);
- Gigliola Clichetti (Mistero);
- Alessandro (Tre minuti di ricordi).

Domani sera, invece saranno in gara:

- Jet (Anika-na-o);
- Umberto Balsamo (Amore mio);
- Gilda Giuliani (Serena);
- Memo Remigi (Il mondo è qui);
- Ricchi e Poveri (Dolce frutto);
- Peppino di Capri (Un grande amore e niente più);
- Lolita (Innamorata io);
- Camaleonti (Come sei bella);
- Bassano (Cora corca);
- Lara St. Paul (Una casa grande);
- Alberto Peri (Ogni volta che mi pare);
- Pop Tops (Angela);
- Christian De Sica (Mondo mio);
- Tony Santagata (Via Garibaldi);
- Milva (Da troppo tempo).

## La parrucchiera e il «patriarca»



## Gallo querela Preti e il direttore del «Carlino»

BOLOGNA, 7  
Mario Gallo, l'ex presidente dell'Ente Gestione Cinema, ha querelato l'on. Luigi Preti e il giornalista Achille Modigliani, direttore del quotidiano *Il Resto del Carlino*, accusandoli di diffamazione a mezzo stampa.

La querela è stata presentata questa mattina dall'avvocato Paolo Gallo, fratello di Gallo, alla cancelleria della Procura della Repubblica di Bologna, città in cui viene stampato il quotidiano. Nella querela, Gallo afferma che l'on. Preti ha ritenuto di inserirsi, rendendosi partecipe, nella propaganda calunniosa stampata e diffusa contro l'Ente Gestione Cinema, già da me presidente, e contro il partito al quale appartengo, da alcuni organi di stampa e da alcuni ben noti personaggi appartenenti ad un settore politico con il quale l'on. Preti, sempre più di frequente, è in perfetta sintonia.

L'on. Preti ha reso delle dichiarazioni — dice ancora la querela — pubblicate il 27 febbraio 1973, con grande rilievo, in prima pagina del quotidiano *Il Resto del Carlino*, con i quali distorce i fatti e, falsando la realtà, mi attribuisce il fatto, gravemente lesivo del mio onore, di avere commesso un reato penale. Dopo un'inchiesta preordinata e gravi scorrettezze amministrative e di avere gestito l'Ente con scarso scrupolo.

L'on. Preti — dice più oltre la querela dell'esponente del Psi — ha reiterato l'aggressione difamatrice in mio danno, dichiarando e pubblicando, in data 1° marzo 1973 sullo stesso quotidiano *Il Resto del Carlino*, n. 51, di continuare a querelarmi, e di non intendere di desistere, a mia insaputa, e a mia insaputa, da questa mia azione amministrativa, decisamente scorrette, con i quali ho avuto diritto l'Ente Cinema».

Nell'atto Mario Gallo precisa, poi di essersi volontariamente dimesso per dissociare le proprie responsabilità dal reato di cui è stato imputato alente, e di non avere mai sopportato l'intervento del ministro delle Partecipazioni Statali, on. Mario Ferrari Aggradi, che viene citato nella querela come testimone a discarica.

«Dal canto mio — così si conclude la querela — mentre confido di ottenere prontamente dal magistrato l'accertamento dei fatti, la punizione dei responsabili e la tutela del mio onore, ho preso atto della conclamata intenzione dell'on. Preti di rinunciare ad avvertire della condizione di immunità che gli compete in basso ci mostra, appunto, Jean Gabin nella parte del vecchio Dominici.

# Decisa l'esclusione di Rosa Balistreri

Confermato il «forfait» di Celentano - Anche Bindi, che aveva presentato il ricorso, è rimasto fuori gioco - Le canzoni partecipanti ridotte a trenta

**Dal nostro inviato**  
SANREMO, 7  
Il XXIII Festival della canzone, che apre domani sera a ranghi ridotti (trenta pezzi contro i trentadue previsti), ha perso un'occasione: Rosa Balistreri. Qualcun altro, Adriano Celentano, ha, a propria volta, e in un modo tipicamente suo, sfruttato l'occasione. Purtroppo, l'occasione perduta dal Festival è più grossa e consistente di quanto potrebbe sembrare.

Quando la commissione di ascolto si era riunita, il mese scorso, al tiro a segno di Sanremo, Celentano aveva fatto ufficiosamente sapere che vincitava la propria partecipazione alla presenza di certo Dany, un ex New Dada, autore, con Celentano, dell'inno anti-soldatesco e antimilitarista *L'ultima chance*. La canzone era piuttosto fiacca ed entrò per un pelo. Celentano, cui non ha mai fatto difetto il senso della parola, molto probabilmente non sarebbe riuscito a portarla in finale sabato davanti alle telecamere (mista agognata di tutti i partecipanti). Meglio, quindi, fare la «spartata», dopo essersi fatto pubblicamente fotografare, alle prove di lunedì scorso, a Milano, mentre Celentano era ancora a Sanremò, con decisione approvata all'unanimità da tutti i discografici.

I finalisti di sabato prossimo, comunque, saranno ugualmente sedici.

Daniele Ionio

## Endrigo difende i diritti del pubblico

**Dal nostro corrispondente**  
SANREMO, 7  
E' freddo oggi anche in Riviera. Soffiava il vento dal mare, e una pioggia gelata e nevichiosa sulle colline che fanno da spalliera a Sanremò. E' una serata di grande sintonia. E' un'ora di musica e di della diseducazione della musica leggera nostrana.

Quando un meschino cavillo ha la meglio sul coraggio e

## Obiezione di coscienza

Alessandro Colletti. Professione di A. Rendù. La difesa dell'inalienabile diritto civile di disporre della propria persona e della propria vita; una avanzata forma di lotta politica per la trasformazione del sistema. L. 1.400

## La TV conferma: sul video solo la serata finale

Non vi è alcun ripensamento da parte della televisione circa la ripresa televisiva del Festival di Sanremo. Lo ha confermato l'ufficio stampa della RAI ribadendo che, come già stabilito in precedenza, la ripresa televisiva in diretta verrà effettuata solamente per la serata finale di sabato alle ore 21, sul programma nazionale.

Per quanto riguarda le notizie di fonte Sanremese, secondo cui la TV riprenderebbe di colpo l'ultima serata del Festival, la RAI si è subito smentita, inviando a Sanremo un pullman attrezzato e in grado di effettuare la ripresa a colori dell'ultima serata del Festival, come avviene normalmente per quegli avvenimenti che interessano l'Europa. E' stato anche precisato che la ripresa a colori del Festival sarà effettuata soltanto per i paesi dell'Europa occidentale e che hanno richiesto la trasmissione a colori. In Italia, la serata sarà trasmessa, comunque, in bianco e nero.

# controcanale

NOVE ANNI DOPO — L'amaro sapore del potere, il film presentato nelle scomparse serate del mercoledì cinematografico alla RAI, è una pellicola che conta appena nove anni. Fu realizzato, infatti, nel 1964 in un momento abbastanza delicato per la cinematografia hollywoodiana impegnata a contrastare anche la concorrenza del nuovo e più incisivo linguaggio televisivo. Nove anni, tuttavia, sono in questo caso una eternità e l'impegno fra il documentario e lo storico, intorno al quale il film pretende muoversi, appare in tutta la sua povertà e negatività, in una sua mistificazione. Già a suo tempo, del resto, le riserve avanzate su questa pellicola diretta da Franklin Schaffner furono superiori alle lodi o alle illusioni.

Certo, tutta una serie di elementi narrativi del film sembrano reggere e confermarci anche a distanza di un decennio: tanto più che nulla è mutato nel meccanismo che L'amaro sapore del potere pretende di denunciare. In qualche misura, perfino la recente vicenda elettorale americana — nella sua opposizione fra Nixon e McGovern — sembra riciclare gli elementi di fondo dello scontro delineato dal conflitto (sia pure interno ad uno stesso partito) fra i senatori Russel e Cantwell del film. Tuttavia è proprio questa apparente somiglianza che conferma i maggiori sospetti.

I due antagonisti del film, infatti, sono soltanto uno schema di comodo, una «invenzione» esemplificativa che prende spunto dalla realtà ma soltanto per farne dimenticare i componenti di fondo ed indirizzare dunque collettivamente e passivamente lo spettatore su strade sbagliate e prive di sbocco critico. Come «film politico» (così, a suo tempo, fu presentato) l'amaro sapore del potere è dunque un allungamento di un film, anzi, che sembra condurre al rifiuto della politica e dunque esattamente all'opposto di dove affermava di voler indirizzare l'attenzione critica del pubblico.

Tutto sommato, e tenuto conto che si tratta oggi di giudicare una «proiezione» decennale, tutto il film, e in particolare la sua ideologia televisiva, al film può essere assegnato semmai il valore di una «informazione» su certi meccanismi, ancora poco noti, malgrado tutto, in Europa, di quella aberrante macchina elettorale americana. **vico**

## oggi vedremo

**E ORA DOVE SONO? (2°, ore 21,20)**  
Protagonista della mini-rubrica che va in onda stasera è Enrico Camici, un nome leggendario dell'ippica mondiale. Considerato uno dei migliori fantini di tutti i tempi, Camici ha legato il suo successo sportivo alle affermazioni dei gradi fuorilegge del galoppo italiano: Donatello, Nascro, Ribot, e tanti altri, di cui Camici è stato il più grande allenatore. In un'ultima ben 4300 vittorie, tra le quali spiccano tre Arc de Triomphe, due «King George» e diversi derby nazionali, attualmente Camici lavora a Barbaricina come allenatore.

## LA QUESTIONE DEL SERGENTE GRISCHA (1°, ore 21,30)

In questa seconda ed ultima puntata dello sceneggiato televisivo tratto dall'omonimo romanzo di Arnold Zweig — diretto da Helmut Schleichmann ed interpretato da Josef Karlik, Dieter Kops, Gunter Neumann, Jutta Wagner, Werner Buzgang, Horst Schulze, Dieter Frank, il conflitto tra il generale che sostiene il povero Grischa e il comandante supremo del fronte orientale che vorrebbe fucilarlo si trasforma in una contesa tra due differenti metodi disciplinari. Il primo esige il sacrificio di Grischa in un combattimento, il secondo, invece, vorrebbe giustiziare soltanto per dare così un esempio di rigore alle truppe. Rassegnato, Grischa andrà incontro alla condanna a morte con serenità, giacché ormai il suo pensiero si è mosso su un'altra via: pensare a come riuscire a farlo rinunciare ad una prospettiva di fuga.

## RISCHIATUTTO (2°, ore 21,35)

Antonio D'Urso, neocompione della trasmissione a quiz condotta da Mike Bongiorno, verrà sfidato questa sera dalla signora Giovanna Costa Orzes che si presenta per la storia dell'ultima guerra sul fronte russo e da Ippazio Vito Ruberti, esperto delle Olimpiadi dal 1960 al '72.

## programmi

<b>TV nazionale</b>	19,45 Telegiornale sport - Cronache italiane
9,45 Trasmissioni scolastiche	20,30 Telegiornale
12,30 Sapere	21,00 Tribuna sindacale - Conferenza stampa della UIA
13,00 Nord chiama Sud	21,30 La questione del sergente Grischa
13,30 Telegiornale	23,00 Telegiornale
14,00 Cronache italiane	
15,00 Trasmissioni scolastiche	
17,00 La strada verso la Luna	
17,30 Telegiornale	
17,45 La TV dei ragazzi	
18,45 Sapere	
19,15 Turco C	
<b>TV secondo</b>	18,30 Protestantissimo
	18,45 Sargente di vite
	21,00 Telegiornale
	21,20 E ora dove sono? « Enrico Camici »
	21,35 Rischiatutto
	22,50 Riparlano dell'IVA
<b>Radio 1°</b>	8,30-9,30
GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21 e 23; 6,05; Mattino musicale; 6,42; Almanacco 6,46; Come l'aria; 6,50; Canzoni; 9; Spettacolo; 9,15; Voi ed io; 10; Speciale GR; 11,20; Settimanale; 12,40; Mese di Canzoni; 13,30; Speciale GR; 17,45; Canzoni Roma; 18,15; Canzoni; 19,15; Canzoni; 20,10; Formate Napoli; 20,50; Intervalle musicale; 21; Festival di Sanremo; 23 « Fin per sempre, Claudia ».	
<b>Radio 3°</b>	9,30; Musica di Schubert; 9,45; Scuola materna; 10; Concerto; 11; Radioscuola; 11,40; Musica italiana; 12,15; Musica nel tempo; 13,30; Intervalle musicale; 14,30; Concerto; 16; Liedertafel; 16,30; Il santerotto; 17,20; Canzoni; 17,35; Appuntamento con il jazz; 18,15; Notizie del Terzo; 18,45; Canzoni; 19,15; Concerto; 20; Musica contemporanea; 21; Canzoni del Terzo; 21,30; « Il cartello ».
<b>Radio 2°</b>	GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23; 6,05; Mattino musicale; 6,42; Almanacco 6,46; Come l'aria; 6,50; Canzoni; 9; Spettacolo; 9,15; Voi ed io; 10; Speciale GR; 11,20; Settimanale; 12,40; Mese di Canzoni; 13,30; Speciale GR; 17,45; Canzoni Roma; 18,15; Canzoni; 19,15; Canzoni; 20,10; Formate Napoli; 20,50; Intervalle musicale; 21; Festival di Sanremo; 23 « Fin per sempre, Claudia ».

## EDITORI RIUNITI IL PUNTO

**«E SMONE, La pista nera»**  
di M. S. - Un'indagine che ha coinvolto gli uomini di fronte al grande golpe di Saragat, alla strage di piazza Fontana.

**AA.VV., Dossier sul neofascismo**  
di M. S. - La documentazione completa in organizzazioni neofasciste e ambienti industriali e Europei.

**NOVELL, Spionaggio Fiat**  
di M. S. - L'inchiesta che coinvolge la Fiat e gli agenti della polizia di Stato.

L'8 Marzo sarà celebrato con una giornata di lotta

Alle 15,30 corteo delle donne da SS. Apostoli al Pantheon

La manifestazione indetta dall'UDI provinciale — Assemblee e volantaggi nei mercati, davanti alle scuole, nei luoghi di lavoro — Numerose iniziative in provincia



La grande sala della mensa dove le operale che occupano la Luciani trascorrono le loro giornate

Contro l'attacco all'emancipazione unità e lotta delle donne...

qualche anno fa i sindacati CGIL-CISL-UIL...

volantinaggio e incontri: Tivoli, ore 17, assemblea Tiburtina...

L'esempio della Luciani

Il 22 dicembre del 1972 la polizia, inviata in forze a piazza di Spagna...

la Mucclarelli, 27 anni sposata, ma senza bambini...



Le ragazze della Luciani raccontano le tappe della loro lunga battaglia

Oggi, giunte al 435 giorno di occupazione dello stabilimento...

Il compagno Bencini ha trattato i problemi riguardanti le Aziende municipalizzate...

locali e in particolare modo a livello regionale; b) assumere un ruolo di interlocutori verso il governo...

Il dibattito sul bilancio in Campidoglio

Tre proposte del PCI per una corretta gestione delle aziende municipalizzate

L'intervento del compagno Bencini per il gruppo comunista

Particolarmente gravi le prospettive del rifiorimento idrico

All'interno della fabbrica è stato organizzato un asilo nido, qualche culla è stata portata dalle stesse madri...

La discussione sul bilancio è proseguita ieri sera al Consiglio comunale con gli interventi dei consiglieri Ferranti (PRI) e Bencini (PCI).

Il compagno Bencini ha trattato i problemi riguardanti le Aziende municipalizzate rilevando il completo disinteresse del Comune...

dotto del Peschiera non potrà essere utilizzato in tutta la sua portata e se non si finanzia l'acquedotto delle Capore entro il '75...

Questa sera alle ore 21 nel sede della Casa della cultura...

In quattro, mitra e pistole in pugno, aggrediscono un rappresentante di preziosi

Rapinati gioielli per 80 milioni

Il fulmineo «colpo» ieri mattina, in via Quintilio Varo, a Cinecittà — Il gioielliere stava uscendo per il consueto giro dei clienti...

Fulminea rapina ieri mattina in una strada di Cinecittà, dove quattro sconosciuti, armati di mitra e pistole...



Lilliana Guido



Lucio De Lellis

Depositata la motivazione della sentenza di Corte d'Appello

Ci sono prove irrefutabili contro De Lellis

Vent'anni al giovane accusato di aver ucciso lo zio — Perché è stata assolta la moglie

È stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza con cui il 14 dicembre 1972 la Corte d'Appello confermò la condanna a vent'anni di reclusione inflitta in primo grado...

Secondo i giudici a fornire l'irrefragabile prova della responsabilità di Lucio De Lellis nell'omicidio è sufficiente la ricostruzione dei fatti...

Mentre si prepara la manifestazione per l'anniversario delle Fosse Ardeatine

Adesioni alla petizione dell'ANPI

L'impegno dell'UDI, di numerosi consigli di fabbrica e dei comitati antifascisti di quartiere e dei comuni della provincia — Stasera, nella sede dell'ANPI di S. Lorenzo...

Mentre si avvicina l'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 marzo) — che sarà ricordato con una manifestazione popolare...

Il delitto di viale Pilsudsky

Arrestata a Pescara l'amica della vittima

Gianna Silveri, 27 anni, è accusata di falsa testimonianza — Sa chi ha ucciso Carlo Faiella?

Ancora un arresto per il delitto di viale Pilsudsky, la strada dei Parioli dove alcuni killers...

La donna, interrogata subito dopo il delitto, aveva raccontato agli inquirenti di aver alloggiato con il Faiella in un appartamento di Roma...

condo il suo racconto — l'uomo se ne andò dicendole di aspettare, ma non fece più ritorno...

Alla seconda circoscrizione Sventata una manovra reazionaria

vita di partito

La Federazione, alle 17, riunione dell'esecutivo della Commissione provinciale della Pubblica Amministrazione...

Alle 18,30, presso la sede di Torpignattara (via Borsari, 50), attivo straordinario dei comunisti...

SEZIONE UNIVERSITARIA: Celli Matematico, ore 16, Congresso in Federazione...

Convegno a Tivoli

Domani alle ore 19, presso la Sala S. Bernardino del Comune di Tivoli...

Fondi inutilizzati per colpa della DC
La crisi degli ospedali

Nella Policrom occupata
Solidarietà con gli alluvionati



L'incontro tra una delegazione di alluvionati siciliani e gli operai della Policrom occupata

L'allarme suscitato dalle difficoltà nelle quali versano gli ospedali pubblici romani...

Straordinaria partecipazione dei lavoratori romani alla manifestazione degli alluvionati...

La mensa della Policrom, una fabbrica occupata dagli operai in difesa del posto di lavoro...

VETRAI - I dipendenti delle fabbriche che producono vetri per usi industriali e cristalli per mobili hanno già effettuato 40 ore di sciopero...

In preparazione della conferenza sulle Partecipazioni statali

Incontro fra sindacati e Regione

Il ruolo del capitale pubblico per un diverso sviluppo economico - Le proposte delle organizzazioni dei lavoratori - Respingere ogni impostazione particolaristica

Si sarebbero dovuti costruire e soprattutto nuovi ospedali nelle zone della città maggiormente sprovviste: Pietralata, Centocelle, Tor Sapienza...

Pesanti disagi per la popolazione
Latina: distribuita acqua non potabile

Conferenza stampa del sindaco - Cartellini di avvertimento sulle fontanelle pubbliche

Sempre critica la situazione del centro di Latina a causa della non potabilità dell'acqua. Il problema è stato oggetto oggi di una breve conferenza stampa del sindaco...

Presentato ieri il libro di Paolo Robotti

Su iniziativa e nella sede dell'Associazione Italia-URSS, ha avuto luogo ieri sera, presso l'autore, la presentazione del libro di Paolo Robotti: «Il gigante ha 50 anni»...

«Vietnam '73» domani al Civis

L'ARCI provvederà la sede per domani, presso la sede del Civis, viale del Ministero degli Esteri...

Per le gravi carenze dell'assistenza

Protestano in corteo i paraplegici a Ostia

Solidarietà del personale - Oggi nuova manifestazione - I ritardi della Regione

Drammatica situazione al Centro traumatologico ospedaliero di Ostia dove i paraplegici ricoverati, insieme al personale addetto, hanno dato vita, ieri mattina, ad una manifestazione di protesta...

Delegazione al Parlamento per gli asili nido

Ieri delegazioni unitarie del CTO: sarà organizzato un corteo con le carrozzelle per le strade di Ostia.

PRIMA DEL BALLO IN MASCHERA ALL'OPERA

Stasera, 21, in abb. alle prime serali a un ballo in maschera a G. Verdi (rapp. n. 54)...

JESSYE NORMAN ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Domani alle 21,15 alla Sala dei concerti in via dei Greci...

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 Tel. 360.17.02) Concerto di Beethoven...

PROSA - RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 33/A Tel. 362.945) Abaco 21.00 ecc. e grande richiesta...

Schermi e ribalte

EMPIRE (Tel. 637.719) E' simpatico ma gli rompersi il muso, con V. Montani...

DELLE RONDINI: Rio Chococo, con E. O'Brien...
LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA ANCHE IN VIA UGO OJETTI 139

Giorgio Fusco

ANNUNGI ECONOMICI

I bianconeri bloccati sullo 0-0 nella Coppa dei Campioni

L'Ujpest non cede alla foga della Juve

Numerose azioni fallite da una parte e dall'altra - Inutile l'entrata nella ripresa di Cucureddu e Altafini

JUVENTUS: Zoff, Spinoli, Marchetti, Furlino, Longobucco, Salvatore, Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

UJPEST: Szemihalyi; Kolar, Harsanyi, Tolh, Edé Dunai, Horvath; Jekes, Juzhasz, Bene, Antal Dunai, Zambó.

ARBITRO: Boosten (Olanda). NOTE - Al 16' Nagy sostituisce Dunai II; al 65' Cucureddu al posto di Furlino e al 75' Altafini subentra a Causio.

TORINO, 7. In un clima avvevanato dalle polemiche, la Juventus sta per affrontare la prima partita del « quarto di finale » dei « campioni » contro i magiari dell'Ujpest. Da una parte e dall'altra mezza nazionale e sulla carta si potrebbe parlare di un confronto tra Italia e Ungheria.

La Juventus stenta ed insiste e l'Ujpest a pieno sta resistendo al « forcing » bianconero. Dunai II al centrocampo tenta con manovre di alleggerimento di dare respiro alla difesa e questo glielo al risparmio riesce a rompere il ritmo della manovra juventina. Il primo tempo finisce a reti inviolate e sicuramente lo strarmento di Dunai ha oggettivamente reso più difficile il compito del-

Ipotecando l'accesso alle semifinali della Coppa delle Coppe

Il Milan vince a Soci (1-0) con un goal di Benetti

Poche speranze per lo Spartak nel retour-match di San Siro

MILAN: Belli; Anquilletti, Sabadini, Dolci, Schellingner, Biasoli; Chiarugi (Golín al 30' del secondo tempo); Benetti, Bigon, Rivera, Sogliano.

SPARTAK MOSCA: Prochov, Fogorik, Olshanski; Letov, Abramov, Bulgakov, Korea, Minaliev, Piskarev, Husainov (Mirzoev al 30' del s. t.); Redin.

ARBITRO: Taylor (Ingh.). MARCATORE: Benetti al 17' della ripresa.

La conclusione personale ma preferisce servirsi sulla sinistra, il liberissimo Bigon: è un goal a colpo praticamente sicuro, ma lui, Bigon, trova il modo di sbagliare calcando fuori da tre metri.

Precedendo Bitossi e De Vlaeminck

Bergamo allo sprint nella Milano-Torino

Dal nostro inviato

TORINO, 7. Una Milano-Torino al piccolo tosto, nessun colpo alla svelta nella collina di Superga, e un vincitore (Marcello Bergamo) a sorpresa poiché gli sconfitti si chiamano, nell'ordine, Bitossi, De Vlaeminck e Merckx. Il vincitore è uno dei nostri migliori scattisti, pur non possedendo l'armata dell'affondo, e infatti è stato lui a manovrare la gara sui tornanti dell'ultimo colle, uno scattista attivo, brillante principalmente all'inizio di stagione.

Marcello ha 26 anni e una taglia di brevino con due cicose ben toniche. È al quarto successo della carriera professionistica: nel '70 s'è aggiudicato la prima tappa della Tirreno-Adriatico (Pugni, traguardo nel finestrino), un secondo e un terzo successo con il gruppo di Commercio di Prato (superando allo « sprint » Tomas Pet-

tersson) e nel rendimento del '71 figura primo nella tappa di Friburgo del Giro di Lombardia, un bottino inferiore alle sue possibilità, e il motivo semplice: sovente egli ha dovuto pedalare e sacrificarsi per Bitossi che come sapete nel '73 ha cambiato casacca e proprio dal suo ex compagno di squadra è stato battuto.

Dice Bitossi: « Ho sbagliato rapporto, ho avuto fretta nel prendere la testa... ». Dice De Vlaeminck (che aveva alzato il braccio credendo di aver vinto): « Da dove è spuntato Bergamo? Curavo Bitossi e quello, evidentemente, ci ha frenato, in fondo s'è spuntato il momento culminante, Marcello ha avuto più birra di tutti. E Merckx? Merckx commenta: « Mal di gambe, ho trovato durissimi i tornanti saliti a Superga e in collina Bitossi mi ha un po' danneggiato allargando. Inoltre, ero preoccupato per l'incidente a Spruyt, un ottimo gregario che dovrà rimanere inattivo per diverse settimane... ».

Causio squalificato per tre giornate

MILANO, 7. Il giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio ha squalificato per tre giornate Causio (Juventus) « per prolungata condotta irrisuoluta nei confronti dell'arbitro, recidivo in condotta ». Perché recidivo in condotta? Perché, durante i confronti di un avversario in stato in parte squallido, ha avuto un gesto di insubordinazione, s'è impadronito di una giacchetta (Varesina) e per un attimo ha bloccato il play-back dell'arbitro.

Domani Arcari contro Fernandez

Il campione del mondo dei superleggeri, Bruno Arcari, affronterà domani, al Palazzo dello Sport di Roma, il portoricano Chris Fernandez in un incontro senza titolo in pallo. Fernandez è il pugile che lo scorso ottobre riuscì, pur terminando sconfitto, a mettere ben due volte al tappeto l'italiano. L'avversario di Arcari ha fra l'altro affermato spavaldamente che metterà k.o. il pugile genovese al quinto round.

Bruno Panzera

Domenica Lazio - Roma

Quanti assenti nel derby!

Probabili forfait di Martini, Garlaschelli, Orazi, Franzot e Santarini. Anche sugli spalti molti vuoti?

Per affinare la preparazione in vista del secondo derby della stagione, Lazio e Roma hanno disputato ieri due proficui galoppi di allenamento. E' risaputamente contro la Banca dell'Agricoltura e il Maccarese. La Lazio ha superato agevolmente i modesti ma volenterosi avversari, battendo al malcapitato portiere avversario ben dodici (contro una), mentre i giallorossi della Roma hanno ottenuto un inatteso e eclatante 3 a 0. Entrambe le gare, comunque, sono risultate utilissime ai rispettivi tecnici per chiarirsi le idee circa le formazioni da mandare in campo domenica prossima.

Per quanto riguarda la Lazio, sembra certa la utilizzazione di La Bastarda nel ruolo di ala destra al posto di Garlaschelli il quale risente ancora in modo abbastanza evidente dell'infortunio al ginocchio destro subito a Terni. Anche Martini molto probabilmente dovrà rinunciare alla stracittadina ma il tecnico laziale può contare su Petrelli che già scalpita all'idea di ritornare in formazione proprio contro la sua ex squadra.

Il libero titolare, dal suo canto, pur avendo sostenuto un allenamento piuttosto consistente ha lamentato un azzardato preesistente dolore alla gamba infortunata. L'unico a non destare preoccupazione (relativa) è Santarini, anche se per quest'ultimo le speranze non sono tramontate del tutto. Orazi riprenderà stamane la preparazione alla marcia, il portiere di riserva Velinovic, mentre Franzot, che ha provato ieri, non possono concedersi più del trenta per cento di possibilità.

Disporre di Orazi, Franzot e Santarini, anche se per quest'ultimo le speranze non sono tramontate del tutto, Orazi riprenderà stamane la preparazione alla marcia, il portiere di riserva Velinovic, mentre Franzot, che ha provato ieri, non possono concedersi più del trenta per cento di possibilità.

Il libero titolare, dal suo canto, pur avendo sostenuto un allenamento piuttosto consistente ha lamentato un azzardato preesistente dolore alla gamba infortunata. L'unico a non destare preoccupazione (relativa) è Santarini, anche se per quest'ultimo le speranze non sono tramontate del tutto.

Disporre di Orazi, Franzot e Santarini, anche se per quest'ultimo le speranze non sono tramontate del tutto, Orazi riprenderà stamane la preparazione alla marcia, il portiere di riserva Velinovic, mentre Franzot, che ha provato ieri, non possono concedersi più del trenta per cento di possibilità.

Disporre di Orazi, Franzot e Santarini, anche se per quest'ultimo le speranze non sono tramontate del tutto, Orazi riprenderà stamane la preparazione alla marcia, il portiere di riserva Velinovic, mentre Franzot, che ha provato ieri, non possono concedersi più del trenta per cento di possibilità.

I risultati

- COPPA DEI CAMPIONI: Juventus-Ujpest 0-0, Ajax-Bayern 4-0, Dinamo Kiev-Real Madrid 0-0, S. Trnava-Derby Country 1-0. COPPA DELLE COPPE: Milan-Spartak Mosca 1-0, Schalke 04-Sparta Praga 2-1, Leeds-Rapid Bucarest 5-0, Hibernian-Hajduk 4-2. COPPA UEFA: Borussia-Kaiseraufen 2-1, OFK Belgrado-Twente 3-2, Liverpool-Dinamo D'Essa 2-0, Tottenham-Vitoria Setubal 1-0. La Fiorentina batte la Svezia: 2-0. Il Latina piega la Viterbese (2-1).

AGRICOOOP: un amico alle tue spalle

Advertisement for Agricoop featuring an image of a train and the text: '300000 aziende agricole riunite in cooperative e consorzi di cooperative producono per te il marchio della genuinita'. Below the image, it says: 'Una linea di oltre 200 varietà di prodotti tipici, agricolo alimentare, con la garanzia di qualità AGRICOOOP per la tua mensa'. A list of products follows: 1. Marcello Bergamo (Filetto) che compie 1 km. 285 in ore 5 24'25"; 2. Bitossi; 3. De Vlaeminck (Bel.); 4. Merckx (Bel.); 5. Lusa (Sp.); 6. Boifava; 7. Ritter (Dan.); 8. Lazzano (Sp.); 9. Weller (Dan.); 10. Zilioli; 11. Battaglin; 12. Pelterson; 13. Basso; 14. Panizza; 15. Basso e 40'; 16. Gimondi.

Nella riunione della commissione militare quadripartita

Raggiunto l'accordo a Saigon per lo scambio di prigionieri

Il 15 marzo cominceranno a Parigi le conversazioni tra le due parti sudvietnamite — Per la stessa data gli americani porranno fine a tutte le operazioni in corso nel Vietnam

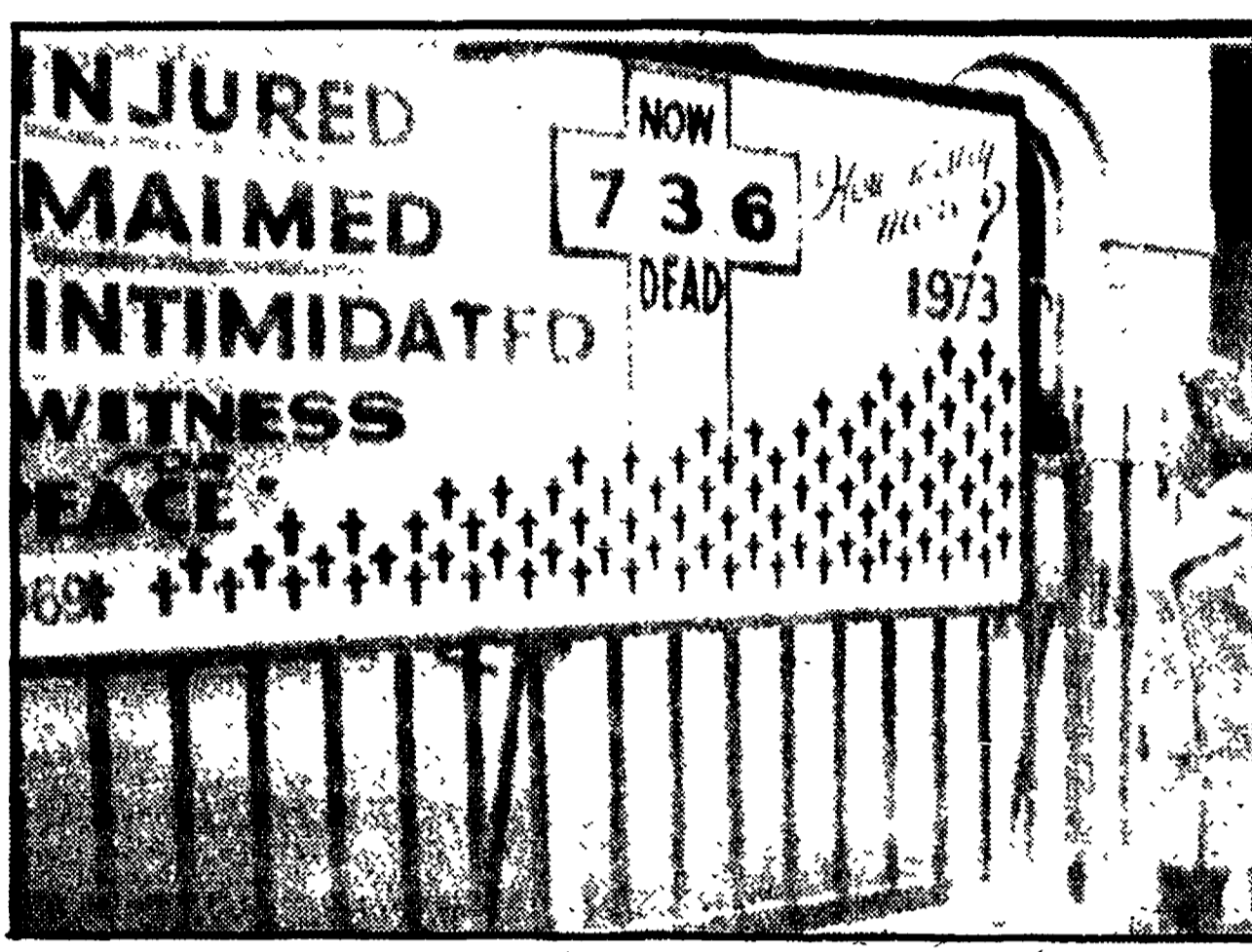
PCI: l'Italia riconosca Hanoi e si impegni alla ricostruzione del Vietnam

Il compagno Antonello Trombadori ha sollevato ieri alla Commissione Esteri della Camera, il problema urgente del riconoscimento del governo di Hanoi e come quello della iniziativa immediata del governo italiano per l'aiuto alla ricostruzione del Vietnam.

SAIGON, 7. La fermezza conseguente dei delegati del GRP in seno alla Commissione militare quadripartita ha avuto ragione dell'iniziativa resistenziale dei rappresentanti sudvietnamiti a risolvere il problema relativo allo scambio di prigionieri.

politici e religiosi. Il comando americano ha reso noto che 1.600 militari americani si trovano ancora in territorio vietnamita e saranno posti agli ordini del comando assistenza militare.

PARIGI, 7. Il vice assistente segretario di Stato William Sullivan è partito oggi per Washington per riferire sui suoi colloqui segreti con il vice ministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen Co Thach riguardanti il futuro degli aiuti economici americani ad Hanoi e altri aspetti dell'accordo di pace del 27 gennaio.



BELFAST, 7. Un soldato britannico è rimasto ucciso ed altri tre sono stati feriti, alla vigilia del referendum che avrà luogo domani in Irlanda e che dovrà decidere se l'Irlanda continuerà a far parte della Gran Bretagna o verrà annessa alla Repubblica irlandese.

Si svolge oggi alla vigilia della conferenza con USA e Giappone

MONETE: RIUNIONE A BRUXELLES DEI MINISTRI FINANZIARI CEE

Il governo italiano non ha ancora informato il Parlamento dei suoi orientamenti - Ieri Malagodi non si è presentato alla Commissione finanze e tesoro del Senato - Nella capitale belga sarà assente il rappresentante francese

La riunione dei ministri delle Finanze della Comunità economica europea, convocata per oggi a Bruxelles, è in partenza non abilitata a prendere decisioni importanti; ieri il ministro delle Finanze di Parigi, Giscard d'Estaing, ha dichiarato di non poter partecipare a causa degli impegni assunti per il 15 marzo.

stampa che apprendiamo della volontà del governo di ottenere la svalutazione della lira di non meno del 10% rispetto al marco tedesco e dell'esplicita richiesta di un prestito di 4 miliardi di dollari presentata a scopi di disturbo di creare un Fondo di riserva europeo di 10 miliardi di dollari.

governo degli Stati Uniti non interverrà (come chiede la CEE) per fronteggiare le ondate speculative del dollaro in altri paesi. «Sarebbe un'eccezionale maniera per scalzare la polizza di cambio», ha detto il deputato Henry Reuss, ponendo così indirettamente in rilievo il ruolo imposto alle banche centrali dei paesi

europei (che hanno scialacquato fino al limite delle loro possibilità) e che si vorrebbe assegnare al Fondo europeo di riserva. Il rappresentante del governo, Volpert, ha risposto dicendo che gli USA non tenteranno di mantenere un valore artificiale del dollaro.

Mentre Al Fatah respinge le accuse di Nimeiry

Si prepara nel Sudan un'ondata repressiva

Gli operai numerosi arresti con il pretesto di colpire «i complici dei terroristi palestinesi»

Polemica sovietica con le posizioni di Heikal

Dalla nostra redazione

La Letteratura Gazieta

ospita nel suo numero uscito oggi un lungo articolo di Anatoli Borzov, direttore del quotidiano cairota Al-Ahram, Hananein Heikal. In sostanza, il settimanale dell'Unione degli scrittori sovietici accusa Heikal di gettare ombre sui rapporti sovietico-arabi, di seminare dubbi sulla sincerità del popolo e dello Stato sovietico e di deviare dalla politica di Nasser in favore dell'amicizia fra Egitto e URSS, e di favorire nei fatti l'aggressività estrema del capitalismo statunitense.

Un arresto per lo scandalo dei telefoni

(Dalla prima pagina)

Chi è Beneforti

Dalla nostra redazione

MILANO, 7

Da quello che si è appreso circa l'arresto dell'ex commissario Walter Beneforti, Tom Ponzì, ex collaboratore e probabilmente socio del Beneforti e il tecnico SIP Bruno Mattioli hanno voluto abbondantemente il sacco in relazione alle accuse per lo spionaggio telefonico, adottando il vecchio argomento di «scaricare» colui che, per ovvie ragioni, da personaggio più potente che era un tempo è diventato oggi, per le medesime ragioni, un suo ex posizione, il personaggio più vulnerabile. E' una tecnica vecchia che Ponzì, unico a rimanere senza ugnere e se stesso in mezzo a tanti «ex», conosce bene.

La materia è molto complessa e vasta e i personaggi implicati sono sicuramente numerosi. D'altra parte sempre fuori che non ci si trova di fronte a intercettazioni effettuate per banali questioni di causa scontate, infedeltà coniugale o similia, ma a qualcosa di molto più grave. Non si deve infatti dimenticare che nel corso della inchiesta è stato ricevuto un trattamento? Appunto perché, almeno questo si dice, a carico di Walter Beneforti sarebbe una aggravante pessimissima: aver commesso reati di abuso della sua qualifica di pubblico ufficiale. Si dice anche che nelle prossime ore il pretore potrebbe contestare al politico anche un reato analogo reato: abuso di ufficio.

A questo punto una domanda si impone: è possibile che Walter Beneforti agisse da solo, avesse cioè organizzato questa attività per scopi esclusivamente personali? O forse egli rappresenta un anello di una catena che porta molto più in alto?

Nel giorno scorsi accanto al nome dell'ex dirigente di polizia sono venuti alla ribalta quelli di altri certo non meno importanti funzionari del ministero dell'Interno: i senatori dell'ex capo della Criminalpol, in particolare Niccozzi e Mattioli, hanno esplicitamente dichiarato di aver lavorato anche per il Viminale e hanno chiamato in causa il capo gabinetto del capo della polizia, Rolando Ricci e un funzionario dell'ufficio stampa di Vicini. Non quindici esposti, anzi l'ipotesi sembra trovare molto credito negli ambienti giudiziari, che nelle prossime ore siano firmati altri mandati di cattura.

D'altra parte una dichiarazione dell'avvocato Domina di Milano, che assiste Beneforti, lascia intravedere la possibilità che l'ex commissario trascini nella sua caduta anche altri personaggi. Il legale infatti ha detto che il suo cliente è stato arrestato solo perché ha risposto alle domande di un giudice. E' un'avvertimento che l'ex poliziotto ha voluto dare a chi, più in alto, manovra un nuovo e più attivo spionaggio.

D'altra parte una dichiarazione dell'avvocato Domina di Milano, che assiste Beneforti, lascia intravedere la possibilità che l'ex commissario trascini nella sua caduta anche altri personaggi. Il legale infatti ha detto che il suo cliente è stato arrestato solo perché ha risposto alle domande di un giudice. E' un'avvertimento che l'ex poliziotto ha voluto dare a chi, più in alto, manovra un nuovo e più attivo spionaggio.

Nuove iniziative dei metalmeccanici

(Dalla prima pagina)

ziende private, sempre al ministero del Lavoro. L'unico punto affrontato è stato quello relativo all'inquadramento unico. La FLM ha illustrato una proposta di praprioritativa e già oggetto di discussione con l'Intersind. La Federmecanica - osserva la nota sinistralista - non realizza alcun beneficio di responsabilità ad entrare in un discorso di merito, ma ha giudicato la proposta del sette per cento una soluzione politica precedente articolata su cinque. A questo punto il ministro «costatata la difficoltà di far progredire la soluzione», ha invitato il presidente della FLM a un approfondimento della questione in sede tecnica per questa mattina, rinviando a venerdì un nuovo incontro delle parti. La delegazione della FLM «ribadendo il giudizio espresso dall'esecutivo» ha impegnato tutta la categoria a un confronto su questioni in discussione e a esercitare il massimo di pressione nel quadro delle iniziative già programmate. Apparentemente, a questo punto, che la resistenza padronale - e in primo luogo dell'Intersind - è una resistenza di carattere politico.

sono avvenuti scioperi e manifestazioni in decine e decine di centri industriali. A Milano, in particolare, si sono avute le striscie dei lavoratori della Innocenti e quelli della zona di Lambrata; una massiccia protesta si è avuta all'Alfa Romeo di Arese.

I padroni vanno d'altro canto intensificando la loro azione repressiva. La delegazione di operai e impiegati è stata immediatamente. Sempre nel capoluogo lombardo è stato promosso per lo sciopero di solidarietà pubblica alle aziende a Partecipazione Statale che affiancano alla loro politica di resistenza una politica di repressione, le iniziative repressive nelle fabbriche e un rifiuto a rivedere la politica degli investimenti nel Mezzogiorno.



Walter Beneforti

veolato dagli altri incrimina-

Ma vediamo di riassumere un po' i fatti che si hanno sulla figura dell'ex commissario della Criminalpol. Oggi Beneforti ha 54 anni, abita a Milano in via Torlonia 74, è sposato e ha un figlio, accento al suo ex capo dottor Nardone oggi questore di Como, che ha conservato la residenza nella stessa via al 76. La carriera di Beneforti inizia nel '47 in Venezia Giulia dove, allora, la polizia era autonoma, poi passa a Modena, poi in missione antimafia in Sicilia. Agli inizi degli anni '60 è a Milano, dove percorre in questura, passando brevemente per la Mobile, la carriera sino a commissario capo, grado che gli giunge mentre alla Criminalpol è divenuto, nel frattempo, il vice dello stesso Nardone, intanto promosso questore.

Gli si riconosce molto lavoro efficace soprattutto in operazioni internazionali contro spacciatori di droga e falsari. Mette a punto qualche clamorosa operazione. Ma, di colpo, nel '71 Beneforti viene trasferito a Vigevano. Lascia così una cosa non gli garbava, tanto che si mise in aspettativa e poi si dimise. Dopo un po' si dimise. Dopo un po' si dimise. Dopo un po' si dimise.

Oggi Mattioli dice che già mentre era ancora in servizio, Beneforti dirigeva le due agenzie di indagine della Mas e la G-7, la prima, si dice da lui rilevata dallo stesso Ponzì (di cui è ancora titolare. Beneforti è in ferie in un'isola, questa spora vicenda giustamente suscita il proprio qui il punto che più deve, oggi, preoccupare: il fatto, cioè, che la stessa vicenda di Beneforti sia una attività di per sé legittima, ma scegliendo come proprio partner «Beneforti» in un'isola, che tipo di affari egli si sia - o, comunque, avendo strette relazioni di «lavoro» con un personaggio come Tom Ponzì, ex commissario di polizia, fedele, il cui curriculum professionale e politico, è da tempo già noto e le cui amicizie e relazioni politiche, arrivano, secondo le sue stesse recenti dichiarazioni, sino ad Almirante.

Già Beneforti è arrestato e Ponzì e Mattioli stanno fuori. Quali siano le accuse da essi lanciate contro l'ex partner dell'uno ed ex datore di lavoro dell'altro, è da accertare. Restano da vedere quali saranno le cose che Beneforti sarà in grado di dire, a sua volta, contro Ponzì e Mattioli, e che cosa abbia la libertà di farlo.

a. p.

Contro la «politica dei redditi» dei conservatori

Londra: ancora in aumento le categorie in sciopero

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 7. L'ondata di protesta contro i conservatori continua a salire ed è intransigente dalle zone residenziali agli uffici della capitale. L'assenza di traffico ha portato alla chiusura di 75 stazioni periferiche. Due terzi dell'intera rete su urbana erano stasera bloccati. Siamo alla vigilia dello sciopero vero e proprio che il sindacato doveva proclamare ufficialmente per il prossimo settimana.

terranee) rimarranno praticamente ininterrotti durante il week-end. Il ritorno alla normalità non potrà realizzarsi prima di lunedì prossimo. In questa come in tutte le altre pressioni dalla base è molto forte. L'agitazione dei 47 mila lavoratori dell'azienda del gas è in corso ormai da più di tre settimane. Lo sindacato ha adottato una tattica articolata con sospensioni parziali, ma numerose assemblee operaie hanno chiesto forme di intervento più avanzate. Le conseguenze dell'operazione ridotta si fanno attualmente sentire in circa un decimo dell'industria inglese e in due milioni di abitanti. La mancanza di riscaldamento ha portato alla chiusura di 150 scuole londinesi mentre oltre 50 sono bloccate dalle proteste degli insegnanti elementari. I servizi ospedalieri in ogni parte del paese sono frattan-

to colpiti dallo sciopero del personale ausiliario. L'atteggiamento del governo che tuttora rifiuta il dialogo con il vertice sindacale è dominato da una speranza di poter strumentalizzare «la stanchezza del pubblico» in senso antipolario, cercando di salvare la credibilità di una politica dei redditi socialmente ingiusta e in pratica irrealizzabile. Il TUC vuole invece aprire la discussione su tutto l'arco delle questioni economiche nazionali. Commentando il bilancio annunciato ieri dal cancelliere dello scacchiere, il segretario del TUC, Vic Feather ha detto che «è neutrale solo nella misura in cui favorisce gli interessi dei ceti beneficianti». Il governo non ha fatto nulla per allentare le categorie repressive, i pensionati, gli inquilini.

Antonio Bronda

Teri a Washington la questione monetaria è stata discussa nuovamente nella sottocommissione Finanza internazionale del Congresso. I parlamentari hanno insistito per ottenere l'assicurazione che il

La Letteratura Gazieta ospita nel suo numero uscito oggi un lungo articolo di Anatoli Borzov, direttore del quotidiano cairota Al-Ahram, Hananein Heikal. In sostanza, il settimanale dell'Unione degli scrittori sovietici accusa Heikal di gettare ombre sui rapporti sovietico-arabi, di seminare dubbi sulla sincerità del popolo e dello Stato sovietico e di deviare dalla politica di Nasser in favore dell'amicizia fra Egitto e URSS, e di favorire nei fatti l'aggressività estrema del capitalismo statunitense.

Da questo punto di vista, scrive Heikal, contribuisce in questo modo a disorientare e a demoralizzare l'opinione pubblica dell'Egitto, i cui dirigenti aspirano a consolidare le forze del popolo nella lotta per la liberazione dei territori arabi occupati da Israele.

Il ministro del Lavoro Coppo ha approfittato l'assenza delle due posizioni con i conservatori e ha proposto una nuova riunione fra le parti per oggi alle ore 16.

Il primo incontro - dopo la rottura del 16 gennaio - con la Federmecanica per le

Dopo il voltafaccia dei «riformatori»

Appello delle sinistre a votare in massa contro il blocco gollista

Lecanuet e Servan Schreiber tradiscono il loro elettorato e si alleano con Pompidou per cercare di privare le sinistre di alcune decine di seggi — Marchais denuncia la collusione centro-governativa e sollecita gli elettori francesi a sconfiggere la manovra

Telegrammi di De Martino ad Allende e Mitterrand

L'on. Francesco De Martino ha inviato a Salvatore Allende, presidente della Repubblica del Cile, il seguente telegramma: «A nome del PSI e mio personale desidero trasmettervi le felicitazioni più cordiali e fraterne per il positivo risultato conseguito dai candidati di Unidad Popular nelle recenti elezioni legislative. Questo successo di grande valore internazionale apre la strada a sempre maggiori risultati nella lotta per la democrazia e il socialismo.»

De Martino ha inviato un telegramma anche a François Mitterrand, presidente del Partito socialista francese: «Mi è gradito trasmettervi — dice il testo — a nome del PSI e mio personale le più vive e rassicuranti felicitazioni per il successo elettorale conseguito dal partito socialista francese e da tutta la sinistra. Questo risultato segna una svolta nel continente per garantire all'Europa una nuova condizione di democrazia e di progresso.»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7. I «riformatori» di Lecanuet e Servan Schreiber che si erano presentati all'elettorato francese come avversari irriducibili del gollismo — nessuno può avere dimenticato le violente dichiarazioni del primo e le rocambolesche sfide del secondo — sono ingloriosamente finiti nella braccia di Pompidou. De ieri sera i candidati riformatori vengono ritirati uno a uno là dove la loro presenza avrebbe impedito l'elezione di un gollista mentre in altre circoscrizioni è il candidato gollista che viene ritirato per favorire l'elezione di un riformatore.

stipulato nessun accordo con la maggioranza governativa, ma che «il dovere numero uno dei riformatori era tuttavia quello di sbarrare la strada al socialcomunista». E come potevano i riformatori sbarrare la strada al socialcomunista se non aprendola ai gollisti?

In cambio di questo basso servizio, Lecanuet e Servan Schreiber riuscirono a racimolare i 30 deputati senza i quali non possono formare un gruppo parlamentare autonomo e più tardi ottenere il posto di ministro nel nuovo governo: così si conclude, e non poteva concludersi altrimenti, la nuova avventura di Servan Schreiber. Conferma di questa triste parabola è venuta oggi da una nuova dichiarazione di Lecanuet, secondo cui la Francia ha bisogno di un governo «sociale ed europeo», di uomini nuovi e di uno stile nuovo, e che se Pompidou lo sollecitasse, egli sarebbe pronto «ad assumersi le proprie responsabilità».

Il patto è concluso. Vedremo forse Servan Schreiber, accreditato ministro del «Concorde», ministro dell'aviazione civile gollista? Certo l'operazione non è riuscita dappertutto: in alcune circoscrizioni del Iones e soprattutto in una decina di circoscrizioni parigine i candidati riformatori si sono fino a un certo punto ritirati e di fare il gioco dei gollisti, ma su di essi vengono esercitate pressioni tali che sarà difficile ritrovarli nella competizione elettorale decisiva di domenica prossima.

A proposito di pressioni, il primo ministro Mesmer si è servito persino della tribuna del consiglio dei ministri, riunitosi stamattina attorno a Pompidou, per dire che il secondo turno è dominato dall'incertezza e che il mantenimento a titolo individuale di certi candidati riformatori recalcitranti, soprattutto a Parigi, poteva avere una grave influenza, danneggiare la maggioranza e favorire «il marxismo totalitario».

Mesmer si è ben guardato dal dire, però, che le combinazioni organizzate tra riformatori e gollisti in gran numero di casi privavano le sinistre di alcune decine di seggi da esse praticamente già conquistati. Questo in effetti, sarà il risultato delle operazioni di ricambio di riformatori in nome dell'anticomunismo: permettere ai gollisti in declino di arraffare dei seggi già perduti e anzi di avere il paese ad una coalizione che i due terzi dell'elettorato, se si calcola anche l'elettorato contestato aveva concesso senza riserve.

Le sinistre, davanti a questa vergognosa capitolazione, non potevano non reagire con energia. Nel corso di una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio, il segretario generale del PCF George Marchais ha annunciato che ormai, per il secondo turno elettorale, la sinistra unita resta sola a rappresentare la volontà di cambiamento del popolo francese. «Infatti — ha aggiunto il leader comunista — un fatto nuovo è intervenuto, il passaggio dei riformatori nelle braccia della coalizione dominata dai gollisti. Marchais non ha risparmiato le sue critiche ai responsabili riformatori che, senza avere ottenuto alcuna garanzia politica dai gollisti, si sono arresi alle loro esigenze, nella speranza di raccogliere i seggi sufficienti a formare un gruppo parlamentare».

Lecanuet, ha proseguito Marchais, nega di avere negoziato con la maggioranza: «Ma si tratta proprio di un negoziato e anzi di una capitolazione. Il fatto è che Lecanuet ha vergogna e non osa dire la verità perché la sua azione rischia di sollevare l'indignazione di tutti coloro che avevano votato per i riformatori credendo di vedere in essi una forza nuova e che oggi si accorgono di essere stati ingannati».

Per contro, la sinistra ha agito con chiarezza e lealtà. Come era stato detto agli elettori, così è stato fatto: il candidato di sinistra che era arrivato in testa al primo turno rimane, al secondo turno, come rappresentante unico di tutte le forze democratiche e progressiste. Sono questi candidati ormai, e nessun altro, che possono assicurare un reale cambiamento nel paese.

Come avevamo annunciato ieri, e come l'Humanité conferma stamattina, il PCF ritira i propri candidati in favore dei candidati del Partito socialista unitario (PSU) Ricard, segretario generale, e Yves Le Fol, nella quarta circoscrizione delle Yvelines nella prima circoscrizione del Cotes du Nord. Per contro il PSU, che non aveva sottoscritto il programma comune, farà campagna per i candidati della sinistra unita, comunisti, socialisti e radicali dissidenti.

Questa sera, dopo un incontro tra Marchais, Mitterrand e Fabre per i tre partiti firmatari del programma comune, e un incontro tra Marchais e Ricard segretario generale del PSU, la sinistra unita lancerà un appello alla popolazione per denunciare la collusione centro-governativa e sollecitare un voto massiccio, domenica prossima, in favore delle sinistre.

Augusto Pancaldi

ecco i nuovi furgoni originali Fiat comodi come automobili

Prodotti interamente dalla Fiat (anche la carrozzeria) offrono tutti i vantaggi della originalità, della qualità, della garanzia e della assistenza Fiat.

10 versioni base - cubature da 10 a 15,8 m³ - portate fino a 21,2 q.li (50 NC) e fino a 45,2 q.li (80 NC) - potenze da 81,5 a 122 CV (DIN) - velocità circa 100 km/ora - 3 posti in cabina - vano di carico con porta laterale destra scorrevole e porta posteriore a due battenti.

Table with 3 columns: Fiat 50 NC, Fiat 80 NC, and various technical specifications like 'passo mm 2600', 'altezza interna mm 1750', etc.



Entusiastico comizio popolare a Santiago

«La sinistra vincerà in Cile anche le elezioni del 1976»

Applausi al sen. comunista Teitelboim che ha raccolto 238.535 voti - Nella capitale, roccaforte della borghesia, «Unità popolare» ha raccolto il 41% dei voti - L'importanza del voto cileno nelle valutazioni della stampa estera

SANTIAGO DEL CILE, 7. Nel grande comizio al quale «Unità popolare» ha festeggiato la vittoria elettorale di domenica scorsa, una entusiastica ovazione ha salutato le parole con cui il senatore comunista Teitelboim ha espresso l'assoluta certezza che «la sinistra vincerà anche le elezioni del 1976» e che «il candidato della sinistra sarà il successore del Presidente Salvador Allende».

Teitelboim ha ottenuto 238.535 voti. Non deve far meraviglia che già oggi si pensi alle elezioni del 1976: ci pensano tutti e i gruppi dirigenti delle varie forze politiche, non possono evitare di additare i risultati del voto del 4 marzo soprattutto nella prospettiva della prossima consultazione politica.

Ma se le sinistre hanno molteplici e ben giustificati motivi per essere certe che nel 1976 le forze popolari rinsalderanno ancor più le loro posizioni per portare avanti il programma delle trasformazioni rivoluzionarie, l'opposizione vede le proprie condizioni interne avvicinarsi a quelle di rottura. Alla coalizione organica di «Unità popolare», come si sa, la Democrazia cristiana di Frei e i nazionalisti di Sergio Jarpa hanno opposto un'alleanza occasionale denominata «Concentrazione democratica» (CODE). L'unico cemento trovato per tenere insieme una formazione reazionaria come il partito nazionalista e una Democrazia cristiana dall'impegno sociale piuttosto casuale è che si entra in un orizzonte limitato, era l'anticomunismo, e il «programma comune» si riduceva al rovesciamento di Allende. Obiettivo clamorosamente mancato.

Per il CODE, Frei, con i 400.000 voti ottenuti, è emerso come il possibile candidato della destra per le prossime elezioni. Sergio Jarpa capo dell'ala più dura della CODE, è stato battuto, ma non è detto che il partito nazionale abbandoni le sue aspirazioni per il 1976. Ciò, è evidente, fa presagire l'apertura d'una lotta all'interno della destra sia per la formulazione di un programma sia per la scelta della persona da opporre al candidato della sinistra.

Poiché Frei e Jarpa consideravano la capitale come il loro principale serbatoio di voti, bisogna fermarsi un momento a considerare che i cittadini di Santiago hanno dato alla sinistra il 41 per cento dei suffragi: ciò che è assai significativo se si considera che nella capitale si concentrano la grande e la piccola borghesia e che qui più ancora che altrove la propaganda dei partiti della CODE ha potuto influire sull'elettorato femminile. Dagli elettori di Santiago democristiani e nazionalisti si attendevano un successo decisivo per l'indebolimento di «Unità popolare». Anche questo obiettivo è stato mancato.

I giornali del Cile come quelli degli altri Paesi dell'America continuano a dedicare ampi commenti alla vittoria delle sinistre. «Una grande vittoria del popolo» è il titolo di un articolo dell'organo del Partito comunista cileno El Siglo. I risultati delle votazioni, scrive il giornale, hanno dimostrato la solidità delle posizioni di «Unità popolare», quanto sia profonda la sua influenza tra le masse lavoratrici. La conquista di un maggior numero di seggi al Parlamento costi-

A Reggio Emilia dal 23 al 25 marzo

Larghe adesioni alla conferenza sulle colonie portoghesi

Annunciata la presenza del presidente del FRELIMO, Samora Machel

Diverse adesioni sono pervenute in questi giorni alla Conferenza nazionale di solidarietà contro il colonialismo e l'imperialismo, per la libertà e l'indipendenza del Mozambico, Angola e Guinea Bissau che avrà luogo a Reggio Emilia dal 23 al 25 marzo. Il Fronte di liberazione del Mozambico (FRELIMO) ha già annunciato la partecipazione di una delegazione che sarà guidata dal suo presidente, Samora Machel.

Lettere di adesione sono giunte dal presidente e dal segretario generale del PCI, Luigi Longo ed Enrico Berlinguer. Per la direzione nazionale del PSI hanno inviato la loro adesione l'on. Mario Zagari, l'on. Riccardo Lombardi ed Eno Egoli della Commissione internazionale. Per la DC hanno aderito gli on. Sallizzoni e Salvi e Pier Luigi Bertolotti del Movimento giovanile DC. Adesioni sono pervenute dall'on. Luigi Anderlini, dalla sen. Tullia Carrettoni, da Lucio Luzzatto, del Consiglio superiore della Magistratura, dai parlamentari Enzo Mengozzi, Alessandro Natta, Manlio Vinali, Carmen Zanti, Michele Pistillo, Aristino Viviani e Nedo Canetti. Un telegramma di adesione alla Conferenza di Reggio E-

milia ha inviato, a nome dell'ANPI, l'on. Arrigo Boldrini. Tra le altre adesioni, sono giunte quella della Federazione dei lavoratori metalmeccanici, del Comitato di coordinamento del PDUP di Ramoro La Valle, di Livio Labor e della Federazione giovanile repubblicana. Hanno inoltre aderito i Consigli regionali della Toscana e delle Puglie, il Consiglio provinciale dell'Alto Adige, i comunisti di Perugia, Terni, San Giovanni Valdarno; il vicepresidente del Consiglio regionale della Sardegna, Armando Congiu, il vicesindaco di Modena, Alfredo Mango e il presidente del gruppo consiliare del PSI della Regione del Piemonte, Nerio Nasti. Tra le altre adesioni già giunte, sono quelle della Lega nazionale per le autonomie e i poteri locali, dell'IPAIMO e dell'Istituto di studi Gramsci. Il comitato d'iniziativa per la conferenza ha sede presso l'Arcivescovo S. Maria Nuova di Reggio Emilia. Prima dopo la conferenza sono previste numerose manifestazioni ed incontri in città dell'Emilia, Toscana, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte, alle quali prenderanno parte i rappresentanti dei movimenti di liberazione e le delegazioni estere invitate.